la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 278 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 10 lunedì 11 dicembre 2023 - II d'Avvento

canale 194 extraTV

Tre ultraottantenni hanno perso la vita a causa del rogo, la quarta per infarto

Tragedia a Tivoli, 4 morti nell'incendio in ospedale

Smistati a Roma e provincia 134 pazienti, aperto un fascicolo dalla Procura

Sono Pierina Di Giacomo e Romeo Sanna, entrambi di 86 anni, Giuseppina Virginia Facca di 84 ed Emilio Timperi di 76 anni le 4 vittime decedute nel corso dell'incendio divampato, per cause in via di accertamento, nell'ospedale di Tivoli. Una delle vittime sarebbe deceduta per un infarto, mentre per accertare le cause della morte delle altre 3 sarà necessaria l'autopsia. Evacuata l'intera struttura, con oltre cento pazienti trasportati e smistati in vari ospedali di Roma e Provincia; sul posto sono intervenute 23 ambulanze e tre auto mediche, montati due posti medici avanzati per il trattamento dei pazienti, altri si sono trasferiti autonomamente.

Rocca: "Grande tragedia"

"È grande il dolore, immenso lo sconcerto. Una tragedia che adesso ci porta a stringerci ai familiari delle vittime, ai quali rivolgo il mio sincero cordoglio a nome di tutta la Regione e all'intera comunità colpita. Sono e rimarrò in costante contatto con i soccorritori e con i dirigenti sanitari per fornire tutto il supporto necessario, a partire dall'evacuazione delle centinaia di pazienti. Oggi è il giorno del dolore, ma da subito anche quello dell'accertamento delle cause, dal momento che l'intero ospedale è stato messo sotto sequestro. Quello che intanto posso dire, posto che non conosciamo la dinamica e c'è un'indagine in corso, è che la sicurezza negli ospedali per noi è una priorità, non a caso abbiamo già destinato risorse, centinaia di milioni, per l'antincendio e l'antisismica, di cui 12 milioni per l'area di Tivoli, Palestrina, Colleferro e Subiaco. Voglio pertanto esprimere, adesso, la mia gratitudine totale a tutti gli operatori coinvolti nelle attività di soccorso, ai medici e agli infermieri del nosocomio per l'immediata assistenza. Ma anche le nostre diverse strutture sanitarie che si sono subito attivate per accogliere i pazienti trasferiti da Tivoli". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, a margine della visita all'ospedale San Giovanni Evangelista a Tivoli.

servizio a pagina 3

Tor Bella Monaca Via alla rivoluzione

Partono i cantieri: investimenti per 125 milioni tra PUI/PNRR e PINQUA

a pagina 2

Sono stati 6.472 i cittadini che si sono presentati in piazza Falcone

Boom degli screening oncologici gratuiti nel camper a Ladispoli

Grande adesione agli screening oncologici gratuiti a Ladispoli. Sono stati 6.472 i cittadini che si sono presentati nel camper dell'Azienda sanitaria locale 4 in piazza Falcone per sostenere i controlli di prevenzione delle tipologie più aggressive dei tumori. Ampia anche la partecipazione di persone provenienti da altre località del litorale. Nel dettaglio, sono state eseguite 3.736 mammografie per la prevenzione dei tumori al seno, mentre 981 sono risultati gli esami per individuare l'eventuale cancro alla cervice uterina. In 1.755 persone si sono sottoposte ai controlli per i tumori al colon retto. Numeri che confermano la bontà dell'iniziativa, molti cittadini hanno proposto sui social di organizzare in primavera un'altra campagna gratuita di prevenzione. Screening realizzati in collaborazione con l'amministrazione comunale di Ladispoli che da tempo ha avviato con l'Asl Rm 4 un proficuo rapporto di collaborazione nel campo della diagnostica. *«Siamo soddisfatti - commenta Alessandra Feduzi, assessore alla sanità - che la popolazione abbia raccolto l'appello ad usufruire di visite gratuite. Dal 2 ottobre al 30 novembre la partecipazione è stata oltre ogni previsione, in un momento di forte crisi economica poter permettere alle famiglie di sottoporsi a controlli preventivi gratis e senza sobbarcarsi lunghe liste di attesa, si è rivelata una scelta vincente. I cittadini hanno recepito il messaggio, la prevenzione rappresenta lo strumento più efficace per tutelare la salute come confermano le statistiche. Abbiamo visto molti giovani prenotare gli screening, a conferma la tematica è particolarmente sentita da tutte le fasce di età. Alla luce dell'ottimo riscontro, chiederemo ai vertici dell'Asl di Civitavecchia di allestire un altro screening il prossimo anno, proseguendo su quel percorso di potenziamento dell'assistenza sanitaria sul territorio di Ladispoli e Cerveteri, intrapreso da tempo. Abbiamo inoltre in cantiere altri progetti che a breve sveleremo alla popolazione».*

Contestazione ambientale, Baccini: "Apriamo un tavolo di lavoro con Ultima Generazione"

"La coscienza ambientale è una virtù che ciascuno deve maturare dentro di sé. Esprimerla richiede impegno civile, che coloro i quali sono chiamati ad amministrare la cosa pubblica fanno proprio chiamando i cittadini ad esserne partecipi.

L'episodio che ha visto poco tempo addietro il movimento ambientalista "Ultima Generazione" occupare la carreggiata sud dell'autostrada Civitavecchia-Roma, coinvolgendo nella circostanza anche la circolazione da e per il territorio di Fiumicino, seguito come sappiamo da ulteriori azioni dimostrative in altri luoghi del nostro Paese, richiama la necessità di arrivare a una forma di dialogo e confronto affinché le posizioni espresse nella forma plateale, e si aggiunga appariscente ma per niente risolutiva, si traducano in proposte che possano essere valutate per concorrere a migliorare l'impatto delle attività antropiche sull'ambiente, partendo dai contesti urbani. Quale sindaco di Fiumicino - dichiara Mario Baccini - desidero invitare i 12 attivisti di Ultima Generazione ad aprire un tavolo di discussione presso la nostra sede comunale, per comprendere quali possano essere le buone pratiche sostenibili e condivisibili per la difesa e conservazione del nostro habitat".

Il Fatal Verona blocca la Lazio

Gli uomini di Sarri non vanno oltre l'1-1

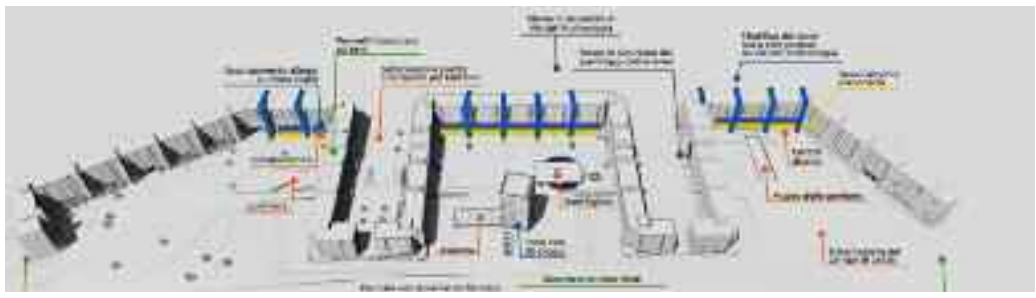
Un risultato che serve a poco alla squadra di Sarri, che sale momentaneamente al'ottavo posto con 21 punti fuori dalla zona Europa. La squadra di Sarri gestisce il possesso palla e colpisce al momento giusto al 23', con una prodezza di tacco del grande ex Zaccagni. La reazione del Verona arriva nella ripresa, quando la squadra di Baroni trova fiducia e consapevolezza nei propri mezzi fino a raggiungere un meritato pareggio al 70' con Henry, abile a deviare con il corpo nella porta vuota un cross di Suslov dopo una smanacciata di un Provedel non perfetto.

Tranvia, Bonessio: "Opera utile e necessaria per garantire il diritto civile alla mobilità anche delle fasce più deboli"

"Ringrazio il sindaco Gualtieri per aver chiarito in Assemblea capitolina che la tranvia Termini-Vaticano-Aurelio si farà e che la sua realizzazione non è mai stata messa in discussione. È stato importante chiarire la posizione che questa Amministrazione, sin dal suo insediamento, ha sempre manifestato rispetto a una infrastruttura di mobilità ecosostenibile che non si pone in opposizione alle metropolitane, che punta al rilancio del trasporto su ferro e che rientra in una più ampia strategia di trasporto pubblico integrato degno di una capitale. La TVA è una opera utile e necessaria per il benessere dei cittadini perché prevede l'accesso facilitato anche per i passeggeri a mobilità ridotta; è in grado di trasportare un numero maggiore di persone con costi minori e si propone come una valida alternativa all'uso eccessivo del trasporto privato in una città che purtroppo vanta il record negativo per numero di autovetture in circolazione e conta circa 5000 decessi annui a causa di patologie cardiopolmonari riconducibili all'inquinamento. Il diritto civile irrinunciabile alla mobilità si può ottenere solo incentivando il sistema del trasporto pubblico. In questa direzione si inseriscono le procedure per la Fascia verde-Ztl, di cui ringrazio l'assessore Patanè, che hanno come finalità principale quella di tutelare la salute dei cittadini. Bene, dunque, la rimodulazione del finanziamento che servirà anche a dare priorità a un altro asset viario importante come il progetto Palmiro Togliatti. Vigileremo con grande attenzione affinché queste risorse non vadano perse come invece sta accadendo per la chiusura, nel tratto Vigna Clara-Val d'Ala, dell'Anello ferroviario definanziato da questo Governo. Non rinunceremo a garantire anche alle fasce più deboli della cittadinanza il diritto primario alla mobilità dolce e sostenibile l'unico in grado di rilanciare la Capitale che tra le sue azioni di sostenibilità ambientale annovera l'adesione al Trattato internazionale di Non-Proliferazione delle fonti fossili". Così in una nota il consigliere capitolino Ferdinando Bonessio del Coordinamento capitolino Alleanza Verdi-Sinistra

Rigenerazione urbana di Tor Bella Monaca, partono i cantieri

Quasi 125 milioni di euro di investimenti tra PUI/PNRR e PINQUA. Sindaco Gualtieri: "La prova che sui PUI non si può tornare indietro"



Partono i cantieri per la realizzazione dei PUI e ad avviare questo ambizioso programma di recupero urbano finanziato con il Pnrr sarà il quartiere di Tor Bella Monaca, nel VI Municipio: circa 95 milioni di investimento su lavori edilizi (66,7 milioni), per mobilità e sistemazione aree verdi (26 milioni) e per numerose attività immateriali (2 milioni su progetti scuole aperte, corsi, arena estiva, bandi ecc.); a questi si affiancheranno i lavori legati alla realizzazione del Programma Innovativo per la Qualità Urbana (PINQuA) da 29 milioni di euro. Quasi 125 milioni di euro di investimenti complessivi che intervengono sul recupero integrato di un'area della città che vuole contrastare ogni forma di degrado e disagio sociale. Opere che porteranno alla ristrutturazione e alla rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche; che interverranno sui servizi al cittadino, a partire dalla Mobilità, nel pieno rispetto delle soluzioni più moderne legate al concetto di smart cities.

Presentato "Spazio Cantiere" e l'avvio dei lavori per la ciclabile

La visita del Sindaco Roberto Gualtieri, con il Presidente del municipio Nicola Franco, numerosi assessori e consiglieri capitolini è stata l'occasione per presentare "Spazio Cantiere" in via Fernando Conti 99, l'ufficio immaginato per garantire agli abitanti del quartiere tutte le informazioni sui progetti e i lavori. Questo nuovo ufficio sarà aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 10 alle ore 16, e metterà a disposizione materiale informativo, pannelli esplicativi degli interventi e personale incaricato da Roma Capitale. Proprio in questa sede sono ad esempio già partiti da una decina di giorni gli incontri con le famiglie del Comparto R5 degli edifici popolari, proprio per favorire il costante confronto e la condivisione con i residenti rispetto alle modalità di intervento e di trasferimento necessari a far partire i lavori. Sono già 112 gli appartamenti del complesso soggetti a interventi di riorganizzazione e riqualificazione presi in carico dall'Ufficio Patrimonio capitolino che sta prevedendo gli alloggi alternativi. Circa 50 appartamenti sono già disponibili per essere affidati agli assegnatari. Tutti gli abitanti del complesso avranno una casa popolare rigenerata attraverso un percorso di condivisione. Inoltre, l'incontro andrà a coincidere con l'avvio dei cantieri per la realizzazione dei primi tratti dei percorsi ciclabili che collegheranno Tor Bella Monaca all'area di Tor Vergata; opera che rappresenta anche il primo tassello per la messa in sicurezza di via dell'Archeologia, grazie a lavori di riqualificazione stradale e sulla segnaletica, alla sistemazione di aree verdi, al potenziamento dell'illuminazione pubblica e agli attraversamenti pedonali protetti. Un aumento considerevole per la sicurezza delle persone, con un investimento complessivo di 26 milioni di euro. "Lo avevamo detto che sui PUI eravamo arrivati ad uno stadio molto avanzato e oggi ne diamo la dimostrazione plastica con l'avvio di uno dei più importanti cantieri di rigenerazione urbana del Paese" ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri. "E' la prova - ha proseguito il primo cittadino - che su questi fondi del Pnrr non si può tornare indietro, perché attraverso un grande percorso partecipativo che ha coinvolto residenti e tantissime associazioni attive sul territorio stiamo già rigenerando interi quadranti della Capitale che attendevano da anni e che, con il Pnrr, hanno un'opportunità senza precedenti; a partire da qui, da Tor Bella Monaca, per poi proseguire nei prossimi mesi con i lavori a Corviale e nell'area del Santa Maria della Pietà. Oggi si parte con un'opera di straordinaria importanza per riqualificare edifici popolari, creando servizi, spazi di aggregazione culturali e sportivi, intervenendo su aree verdi e sulla mobilità. È scommettendo su sviluppo, qualità della vita e socialità che si fornisce l'antidoto all'illegalità e al disagio – ha concluso Gualtieri – che si garantiscono il decoro e la sicurezza delle nostre periferie".

Spazi e servizi: museo, ludoteca, coworking e mobilità sostenibile

La trasformazione della Corte Nord del Comparto R5 del complesso Erp prevede la riqualificazione di alloggi e, al piano terra, una riorganizzazione capace di ospitare la sede del Museo delle Periferie RIF, che sarà uno spazio aperto alla città e ai cittadini posto al centro dell'intero progetto di rigenerazione urbana (sala espositiva, biblioteca, laboratori, bookshop, cafè). In generale saranno realizzati nel complesso numerosi servizi, con scale e ascensori per unire il piano parcheggi (con più posti auto) a quello residenziale, creando occasioni di incontro. Al piano terra e al primo piano ci saranno spazi co-working e altri destinati a servizi per gli studenti. In altre parti si adotta un vero e proprio nuovo modello di abitare attraverso la realizzazione di alloggi condivisi come case per studenti, cohousing e altre soluzioni abitative simili. Verranno inoltre valorizzati fondamentali presidi sociali già esistenti come la palestra di boxe, il centro diurno "La Rosa dei Venti", i laboratori della Comunità di Sant'Egidio e la Ludoteca "Casa di Alice". In termini di servizi di mobilità si punterà all'adozione di nuovi modelli di connessione intermodale tra quadranti come Tor Bella Monaca, Giardinetti e l'area di Tor Vergata che ospita l'università, anche realizzando itinerari ciclopedonali tra le fermate dei mezzi pubblici. La logica è quella di una ricucitura tra territori attraverso interventi sostenibili. Verranno in questo senso realizzate anche 6 velostazioni presso le fermate della metropolitana e posizionate 50 nuove rastrelliere diffuse.

Efficientamento energetico

Su Tor Bella Monaca converge l'investimento del PINQuA, che interviene in piena sinergia con il PUI, nel comune obiettivo di garantire ai cittadini una migliore qualità dell'abitare. Gli interventi sono rivolti, in particolare, alla riqualificazione e all'efficientamento energetico attraverso la coibentazione dell'involucro edilizio per assicurare un adeguato isolamento termico, la sostituzione degli infissi con altri nuovi e più efficienti e la realizzazione di pannelli fotovoltaici in copertura per produrre energia pulita nelle parti comuni.

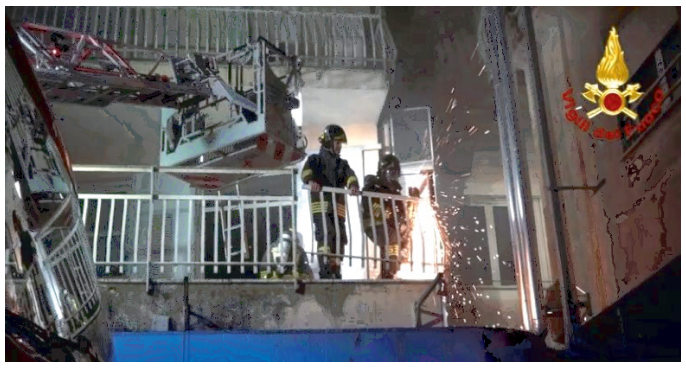
Nella Corte Centrale verrà realizzata una torre residenziale per 32 alloggi ad alta prestazione energetica.

Tre persone hanno perso la vita a causa del rogo, la quarta per infarto

Incendio all'ospedale di Tivoli Morti quattro ultraottantenni

Smistati a Roma e provincia 134 pazienti, aperto un fascicolo dalla Procura
L'ipotesi: fiamme dal seminterrato dove erano stoccati rifiuti speciali ospedalieri
Per i parenti dei pazienti trasferiti:
3312698956 - 3312698996 - 3312698926 - 3312698918

Sono Pierina Di Giacomo e Romeo Sanna, entrambi di 86 anni, Giuseppina Virginia Facca di 84 ed Emilio Timperi di 76 anni le 4 vittime decedute nel corso dell'incendio divampato, per cause in via di accertamento, nell'ospedale di Tivoli. Una delle vittime sarebbe deceduta per un infarto, mentre per accertare le cause della morte delle altre 3 sarà necessaria l'autopsia. Evacuata l'intera struttura, l'Ares ha riferito anche di 69 pazienti trasportati e smistati in vari ospedali di Roma e Provincia; sul posto sono intervenute 23 ambulanze e tre auto mediche, montati due posti medici avanzati per il trattamento dei pazienti, altri si sono trasferiti autonomamente. Sopralluogo del pm di turno esterno, la procura di Tivoli ha aperto un fascicolo d'indagine, sul posto anche il governatore Rocca con il quale è in contatto il ministro Schillaci che sollecita indagini per chiarire il rogo. "La sicurezza negli ospedali per noi è una priorità, non a caso abbiamo messo risorse, centinaia di milioni, per l'antincendio e l'antisismica. Continuiamo a lavorare, tanti ospedali nel Lazio hanno problemi antincendio". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. L'incendio sarebbe partito dal secondo seminterrato dove stoccavano i rifiuti speciali ospedalieri. L'area è adiacente al retro della struttura. Poi le fiamme si sarebbero propagate all'interno, con il fumo che ha invaso il nosocomio dal -3 fino all'ultimo piano. Come ha chiarito il sindaco di Tivoli Giuseppe Proietti sui social sono tre le vittime dell'incendio, I vigili del fuoco hanno recuperato anche il corpo di una quarta persona, già deceduta mezz'ora prima dell'incendio. In poco tempo le fiamme hanno raggiunto il pronto soccorso e la terapia intensiva e un denso fumo si è propagato fino ai piani superiori. I Vigili del fuoco hanno evacuato l'ospedale portando via oltre 200 pazienti tra cui sette bambini e diversi neonati, anche con l'ausilio di autoscale, e nella notte hanno domato il rogo e condotto le operazioni di messa in sicurezza. Nella vicina palestra comunale Maramotti la Protezione civile comunale ha allestito 150 posti letto con brandine e coperte per accogliere temporaneamente i pazienti in condizioni meno gravi, in attesa che vengano redistribuiti tra gli ospedali della Capitale. L'ala più danneggiata dell'ospedale è quella che si affaccia su Via Roma, strada che è stata chiusa al traffico per permettere il transito dei mezzi pesanti. La struttura risulta completamente evacuata e inagibile. Nei prossimi giorni, quando l'ambiente si sarà raffreddato ci sarà un sopralluogo per stabilire le cause del rogo. Sul posto sopralluogo del pm di turno esterno; polizia e carabinieri di Tivoli hanno contribuito soprattutto nella prima fase di evacuazione degli allettati e per la messa in sicurezza di sacche di sangue per le emergenze. La Procura di Tivoli ha aperto un fascicolo di indagine in relazione all'incendio



all'ospedale San Giovanni Evangelista. "È andata via la luce e c'era gente che urlava, da lì ho capito che era accaduto qualcosa di grave. Quando sono uscito ho visto gli infermieri con le barelle e i pazienti portati via anche a braccio. Abbiamo dato tutti una mano ad evacuare l'ospedale". Così padre Lorenzo cappellano dell'ospedale di Tivoli, dove è divampato un incendio. "Fin dallo scoppio dell'incendio - sottolinea - numerose squadre dei Vigili del Fuoco, moltissime squadre della Protezione civile di Tivoli, tutte le forze ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale di Tivoli), oltre a tutto il personale sanitario interno all'ospedale, si sono adoperati instancabilmente per gestire l'emergenza, in particolare per evacuare i pazienti nel minor tempo possibile e in sicurezza e, nel caso della Protezione civile di Tivoli, per allestire la vicina palestra comunale Maramotti con coperte, letti e cuscini. Qui i pazienti evacuati sono stati trasferiti gradualmente, in attesa di essere poi trasportati dalle ambulanze presso altri centri ospedalieri. Le fiamme sono state domate nella notte. Con sommo dispiacere dobbiamo però comunicare il bilancio di tre morti. Il mio pensiero va alle vittime e alle loro famiglie, ai pazienti evacuati e ai loro cari che hanno dovuto vivere l'angoscia di questa notte. Ringrazio sentitamente tutti coloro i quali in queste ore hanno affrontato la situazione di eccezionale emergenza e i tanti professionisti sanitari che, pur a casa o non in servizio, sono accorsi prontamente per fornire il proprio prezioso aiuto e contributo, soprattutto presso la Palestra Maramotti". L'Ospedale è attualmente chiuso, così come il Pronto Soccorso della struttura ospedaliera. La ASL si è occupata di avvertire i parenti dei pazienti evacuati, informandoli sulla nuova struttura ospedaliera che li ha presi in carico. Il traffico su via Roma, chiusa nella notte, è tornato regolare. Al momento, non ci sono modifiche alla regolamentazione stradale.

Il ministro Schillaci: "Indagini chiariscano le cause del rogo"

"Lo spaventoso incendio divampato all'ospedale di Tivoli è una tragedia terribile. Ai familiari dei quattro anziani che hanno perso la vita rivolgo il mio sincero cordoglio e la mia vicinanza". Lo dichiara il ministro della Salute Orazio Schillaci. "Sono in costante contatto - continua - con il presidente Rocca il quale mi ha assicurato che tutti i pazienti sono stati messi in sicurezza e siamo pronti a dare il supporto necessario. Ringrazio tutti gli operatori coinvolti nelle attività di soccorso, i medici e gli infermieri che stanno garantendo assistenza e le strutture sanitarie che si sono attivate per accogliere i pazienti trasferiti da Tivoli.
Auspichiamo che le indagini chiariscano al più presto le cause che hanno portato al rogo".

Familiari di uno dei pazienti morti: 'Vogliamo chiarezza'

"Vogliamo chiarezza sulle cause della morte di nostra madre. Ci hanno detto che è morta nel momento in cui è scoppiato l'incendio, ma non per il fumo.
Lei aveva 84 anni e aveva un problema ai polmoni, era stata nuovamente ricoverata tre giorni fa al terzo piano.
Ora la sua salma si trova nella cappella dell'ospedale perché non è stato possibile portarla nella camera mortuaria".
Cosi i familiari di Giuseppina Virginia Facca, uno dei pazienti morti durante l'incendio. "Ci hanno detto che nostra madre non è morta per l'incendio anche se però il decesso è avvenuto negli stessi attimi, noi vogliamo la verità.
Abbiamo appreso della sua morte da un notiziario locale", spiega davanti all'ospedale Olga Ilari, una delle figlie, in attesa di vedere la salma della donna assieme alla sorella.

Il cordoglio delle autorità

Il sidaco di Roma Roberto Gualtieri: "Ci stringiamo ai familiari delle vittime"

Ci stringiamo ai familiari delle vittime e a tutta la comunità di Tivoli per la terribile tragedia che si è consumata questa notte all'Ospedale San Giovanni Evangelista. Grazie ai vigili del fuoco e a tutto il personale sanitario per il grandissimo impegno nei soccorsi". Lo scrive su X il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

D'Amato (AZ): "Tragedia enorme, cordoglio per le povere vittime"

"L'incendio all'ospedale di Tivoli lascia attoniti, una tragedia enorme. Questo è il momento di esprimere cordoglio per le vittime e la vicinanza ai famigliari e un sincero ringraziamento al personale sanitario, ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine che con professionalità e spirito di servizio hanno affrontato una notte terribile. Poi verrà il momento di capire le cause di questa tragedia e le responsabilità. Conosco bene cosa significa affrontare una notte così, il buio, l'odore acre del fumo che arriva in gola, l'ansia per i pazienti da trasferire. Affrontammo l'incendio dell'ospedale Villa San Pietro a Roma e la sua completa evacuazione senza nessun ferito grave e con l'incolumità di tutti i pazienti, in quel caso molte partorienti e neonati. Mi stringo attorno alla comunità di Tivoli e a tutti gli operatori sanitari". Lo ha dichiarato il Consigliere della regione Lazio e responsabile Welfare di Azione, Alessio D'Amato.

Gli ordini dei Medici e Infermieri: "Profondo dolore"

"Siamo profondamente addolorati dalle notizie sull'incendio scoppiato all'Ospedale di Tivoli. Siamo vicini alle famiglie delle vittime e ai pazienti rimasti intossicati, o comunque coinvolti, e al personale". Così i Presidenti della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, e della Fnopi, la Federazione nazionale degli Ordini delle Professioni infermieristiche, Barbara Mangiacavalli. "Un grazie a tutti i medici e gli infermieri dell'Ospedale - concludono - che hanno sfidato le fiamme e il fumo per portare in salvo i pazienti. Un ringraziamento a tutti i soccorritori e al personale delle strutture che stanno accogliendo le persone evacuate, per continuare a fornire loro assistenza".

Un paziente: "Abbiamo sentito odore di bruciato, poi è andata via la luce"

"Ero al reparto di medicina d'urgenza e formalmente sono ancora ricoverato. Sono in pigiama da ieri notte. Ho sentito puzza di plastica bruciata, poi sono uscito di fuori e l'odore era ancora più forte. A un certo punto è andata via la corrente. Siamo rimasti al buio". Questa la testimonianza di uno dei pazienti ricoverati all'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli dove è divampato ieri sera l'incendio. "Abbiamo cercato di dare una mano a chi non era in grado di camminare, poi ci hanno fatto uscire perché era troppo pericoloso. Gli altri dieci che erano con noi sono stati portati via dai soccorritori", ha raccontato l'uomo fuori dalla struttura che e' stata evacuata.

Una volontaria: "Abbiamo fatto il possibile, perdonateci"

"Abbiamo fatto tutti il possibile. Ci perdonino le anime di chi non siamo riusciti a raggiungere in tempo... Che la terra vi sia lieve". E' lo sfogo su Facebook di una volontaria intervenuta nella notte all'ospedale di Tivoli dove nel corso di un vasto incendio sono morte 4 persone. Sono invece 134 i pazienti trasferiti in altre strutture. "Si potrebbero dire tante cose, infinite, ma a cosa servirebbe? Una grande disgrazia che non doveva accadere e che si poteva e doveva evitare. Perche' un ospedale dovrebbe offrire cure, serenita', assistenza, conforto. In 12 anni di volontariato e 32 di vita, purtroppo questa e' stata una delle notti piu' tristi - aggiunge la volontaria sul social -. Credetemi non e' bello vedere gli occhi di un malato che trasmettono la pura paura di morire. Paura che gli sale ancora di piu' quando ti vedono entrare nelle stanze buie con il casco in testa, il respiratore sulla bocca e la divisa antincendio addosso". "Sentire persone che gridano, persone che pregano pensando che quella sia la loro ultima preghiera. Telefoni dei pazienti che squillano perche' i loro cari sono in estrema preoccupazione, cercare di rispondere a piu' chiamate possibili per dare un sospiro di sollievo a chi ha l'anima in pena per il proprio caro ricoverato. Pavimento e pareti che emanano calore - ricostruisce -. Non puoi farti prendere dallo sgomento perche' hai interi reparti da svuotare, scendendo e salendo ripetutamente 4/5 piani a piedi, portando pazienti sui lenzuoli adibiti a barelle. Vedere medici e infermieri che cercano di mantenere ordine e signorile pazienza in mezzo al fumo nocivo che ha invaso corridoi e stanze".

Un itinerario che partirà da Villa Borghese per attraversare l'intero Tridente

Tutto pronto per la Rome Parade 2024

Annunciato il percorso della Parata musicale di Roma del primo giorno dell'anno

Saranno oltre tre ore di puro intrattenimento musicale e folklorico quelle necessarie a percorrere l'itinerario che oltre 2000 artisti - tra musicisti, street artist, gruppi folklorici e majorette – attraverseranno nel centro storico di Roma il 1° gennaio 2024, a partire dalle ore 15:30. La Rome Parade, che qualche settimana fa ha annunciato ufficialmente le trenta formazioni che sfileranno in una varietà di straordinari numeri coreografici, svela ora il nuovo percorso, che oltre a toccare le principali arterie del Tridente romano si allungherà fino al parco di Villa Borghese. Da San Angelo, in Texas, arriverà la Angelo State University Ram Band; da San Francisco, California l'Archbishop Riordan High School Crusader Marching Band; dalla Virginia i Charlottesville High School Marching Knights; da Sparks, in Nevada, la Edward C. Reed High School Raider Band; da Overland Park, nel Kansas, la Howlin' Husky Marching Band, dalla zona settentrionale di Chicago i Libertyville High School Marching Wildcats; da New York i The Saints Brigade Drum and Bugle Corps; da Dallas gli Spirit of America Dancers; dalla Florida Centrale la Seminole High School - Pride of the Tribe Marching Band dalla comunità femminile sparsa nel mondo la Red Hat Society; dalla California del Sud The Spirit of Great Oak Marching Band & Guard; da Birmingham, in Alabama, la Vestavia Hills Rebel Marching Band; dalla contea di Palm Beach, in Florida, la West Boca Raton Community High School "Vanguard" Marching Band; da College Park, in Georgia, la Robert W. Woodruff Marching Band. Dall'Italia invece sono confermati alcune formazioni dalle diverse particolarità: gli Artefatti Stilts di Myriam Abutori, le Associazioni Di Rievocazione Storica Riunite coordinate dall'A.R.S. Avxilia Legionis APS, la Banda Musicale di Fiano Romano, la Banda Musicale Giacomo Puccini di Cave, il Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino e l'immancabile Gruppo Folk 'La Frustica' di Faleria. Confermate anche alcune tra le più rinomate formazioni di Majorettes: da Selci e da Casperia, in provincia di Rieti, rispettivamente le Golden Stars Sabine e le Majorettes di Casperia; dalla Croazia le Majorette di Vukovar. Ad incorniciare questo lungo corteo artistico saranno i modelli più caratteristici delle compagnie Vespa Side Car Tours e 38 Incoming APE Piaggio: infine i Megaflatable Balloons, mega palloni artistici gonfiabili che, oltre ai tradizionali Rome Parade, Senator e Centurion, presenteranno al pubblico quest'anno due nuovi personaggi: la majorette Marie e il vigile Trevor the Triangle. Lo spettacolo, ad ingresso libero a tutti, sarà condotto da Stefano Raucci e Francesca Ceci: l'intera parata sarà trasmessa via streaming sul canale YouTube della manifestazione e sul sito ufficiale www.romeparade.com. I giornalisti interessati a partecipare nei backstage o ad approfondire le storie legate alle varie formazioni possono contattare l'ufficio stampa. Nei giorni delle festività, inoltre, le compagini sinfoniche e da camera attinenti ad alcune delle formazioni musicali giovanili statunitensi della parata si esibiranno in alcune basiliche romane e nel festival di Frascati.

I dettagli e programmi di questi concerti saranno annunciati a breve sul sito della manifestazione.

L'11 dicembre convegno-omaggio nel centenario della nascita. Guest star: Katia Ricciarelli

"Maria Callas e il Body Shaming"

Lunedì 11 Dicembre 2023, dalle ore 17:00, presso l'Aula Giulio Cesare in Campidoglio, si terrà un Evento organizzato dall'Associazione Naschira, partner di Barrett International Group di Virginia Barrett per celebrare il centenario della nascita della più grande soprano di tutti i tempi : MARIA CALLAS, e affrontare al contempo la piaga sociale del bodyshaming, di cui anche la grande artista fu vittima. L'Evento, presieduto dall'On. Fabrizio Santori (Consigliere Capitolino e Segretario dell'Aula della Presidenza dell'Assemblea Capitolina), sarà aperto dai Saluti Istituzionali portati dall'On. Svetlana Celli (Presidente dell'Assemblea Capitolina). Interverranno : l'On. Simonetta Matone e l'On. Martina Semenzato (Parlamentari della Repubblica), l'On. Davide Bordoni (Consigliere del Vice Premier e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini).

Nella Prima parte dell'Evento si terrà il Convegno "MARIA CALLAS E IL BODY SHAMING" che sarà aperto da un video ricordo della grande artista e da un omaggio alla Bellezza femminile di Rosy Cittadino by WELLA PROFESSIONALS, vincitrice del Premio Internazionale "DONNE D'AMORE" 2023 nella Sezione AZIENDE. Nel Convegno si alterneranno illustri Relatori tra i quali l'Avv.ssa Luana Campa, Penalista e Criminologa; la Dott.ssa Debora Fontana, Psicologa e Psicoterapeuta sistemico familiare; l'Avv. Giuliano Cardellini, titolare dello Studio Legale Cardellini di Morciano di Romagna (RN), che vanta competenze in Diritto Civile, di Famiglia, Contrattualistica Internazionale e

di Internet; l'Avv. Francesco Pio Urbano, Legale ufficiale dell'Associazione Naschira ed esperto in Diritto di Famiglia e di reati quali maltrattamenti, stalking, violenza sulle donne e sui minori vittime di abusi familiari. La maggior parte dei Relatori sono membri del Gruppo Nazionale "NO CYBERVIOLENCE", presieduto dall'On. Simonetta Matone e costituitosi il 24 Novembre scorso con Conferenza Stampa presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, per portare avanti il Progetto "IL LATO OSCURO DELLA RETE" contro ogni forma di violenza psicologica perpetrata in rete contro donne di tutte le età. Il Primo Tema da sviscerare sarà proprio il BODYSHAMING, per poi passare alle LOVE SCAM (truffe d'amore), che sarà affrontato nella primavera del 2024. Al Convegno seguirà un omaggio a Maria Callas con un'esibizione del Soprano Lirico Pop Amalia Toboso Castanera che eseguirà due brani in ricordo della doppia origine, greca e americana, della "Divina Callas" e la lettura di lettere e versi di Pier Paolo Pasolini indirizzati a Maria Callas recitati dagli Attori Gaetano Marsico e Domenico Maria Silvestri, entrambi vincitori del Premio "DONNE D'AMORE" 2023.

Guest Star dell'Evento, la grande soprano KATIA RICCIARELLI, alla quale saranno conferiti il Premio Internazionale "Donne d'Amore" 2023 per l'impegno nel Sociale e il Premio WELLA PROFESSIONALS alla Bellezza e al Glamour. Inoltre, riceveranno il Premio "Donne d'Amore": l'on. Martina Semenzato, Parlamentare della Repubblica e Presidente della commissione bicamerale d'inchiesta contro i femminicidi (sezione politica);Massimo Basile, Editor & Founder di "MB MEDIA GROUP" (Sezione Comunicazione) ; Maria Antonia Spartà, Vice Questore di Roma (Sezione Enti Pubblici); Sabrina Carreras, Giornalista RAI (Sezione Giornalismo); Laura Sgrò, avvocatessa esperta di crimini efferati (Sezione Imprenditoria femminile); Luisa Trotta by WELLA PROFESSIONALS (Sezione Aziende); Simone Pacifici, avvocato (Sezione Imprenditoria); Francesco Pio Urbano, avvocato (Sezione Imprenditoria); Giancarlo Sirolesi, fotografo (Sezione Fotografia Premio "Luigi Giordani"); Dante Mariti, Direttore di MELOS INTERNATIONAl, titolare del "CALLAS TRIBUTE PRIZE NY" che si svolgerà a New York il 7 e 8 Marzo 2024, conferirà il prestigioso riconoscimento a Massimo Basile e ad Anton Giulio Grande (Stilista Internazionale e Presidente della Film Commission Calabria) creando, per la prima volta nella storia del Premio, un gemellaggio tra New York e Roma. I momenti celebrativi dell'Evento, dunque, saranno affiancati da momenti di riflessione sul tema del bodyshaming, i cui numeri purtroppo sono in continua crescita soprattutto fra i giovani. La Callas fu una delle prime vittime illustri e leggenda narra che, talmente stanca di subire offese per la fisicità prorompente, decise di ingoiare la tenia per dimagrire, metodo usato, pare, a quel tempo dalle indossatrici, per perdere peso velocemente. Conduce Virginia Barrett (attrice e regista). L'ingresso del pubblico, a partire dalle ore 16,00, sarà libero e gratuito previa prenotazione invito fino ad esaurimento posti a ufficiostampabarret@gmail.com.

Roma Capitale ed RDS presentano il Capodanno al Circo Massimo

Blanco, Lazza e Francesca Michielin sono i tre artisti che si esibiranno sul palco di "Roma 2024. You are here" per il countdown nella Capitale

Roma Capitale ed RDS 100% Grandi Successi hanno presentato il programma di "Roma 2024. You are here": il grande Capodanno al Circo Massimo. Sul palco si esibiranno tre dei nomi più caldi del panorama musicale contemporaneo: BLANCO, LAZZA e FRANCESCA MICHIELIN. I nomi degli artisti che animeranno la festa di fine anno nel cuore della Città Eterna sono stati svelati nel corso della conferenza stampa nella Sala Bandiere del Campidoglio dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dall'Assessore ai grandi eventi, moda, turismo e sport Alessandro Onorato, da Massimiliano Montefusco General Manager di RDS e da Francesca Romana D'Andrea e Filippo Ferraro, le due voci, speaker e conduttori dell'emittente radiofonica che accompagneranno romane, romani e turisti in questa notte indimenticabile per la Capitale. Il concerto sarà totalmente gratuito e in uno scenario unico al mondo, per accogliere il 2024 tutti insieme nel luogo simbolo del divertimento e della musica capitolina.

Il Programma - Il palco si accenderà con le eccezionali performance live di BLANCO, LAZZA e FRANCESCA MICHIELIN, pronti a regalare al pubblico momenti di pura emozione e intrattenimento. Spazio anche a RDSNEXT, la social web radio fatta dalla GenZ per la GenZ che parla ogni pomeriggio ai più giovani: sul palco saranno presenti anche i creator e gli speaker dell'emittente. La festa capitolina proseguirà dopo il brindisi al nuovo anno con uno speciale DJ set firmato Dimensione Suono Roma, emittente del network RDS, per continuare a ballare e divertirsi anche dopo la mezzanotte. L'evento sarà promosso nelle settimane precedenti attraverso un piano radio, digital e social dedicato, e attività per coinvolgere gli ascoltatori; previsti anche collegamenti con l'evento in diretta radiofonica nelle ore precedenti la mezzanotte.

BLANCO - È uno dei talenti più travolgenti degli ultimi anni: 69 dischi di platino, 7 dischi d'oro, oltre 3 miliardi di stream sulle piattaforme e un'impronta già profonda nel panorama musicale nazionale. Con due album all'attivo - "Blu Celeste" e "Innamorato" - è stato il più giovane artista italiano ad essersi esibito in uno stadio (a luglio 2023 all'Olimpico di Roma e allo Stadio San Siro di Milano). A novembre 2023 rilascia "Bruciasse il cielo", il nuovo singolo e road movie disponibile in esclusiva su Prime Video.

LAZZA - Jacopo Lazzarini, in arte Lazza, è il cantante e pianista multiplatino del roster Me Next che sta marchiando a fuoco la scena musicale italiana con i suoi innumerevoli successi. Con il brano "CENERE" (Settimo Disco di Platino e brano più ascoltato del 2023 su Apple Music e Spotify) Lazza ha conquistato il 2° posto alla 73esima edizione del Festival di Sanremo. L'ultimo progetto discografico "SIRIO", con 21 settimane al primo posto della classifica degli album più venduti, ha registrato il record assoluto di permanenza al #1 della classifica album FIMI/GfK. Certificato Ottavo Disco di Platino, l'album è inoltre il disco rap con più certificazioni nella storia della musica italiana.

FRANCESCA MICHIELIN - È una delle artiste più complete ed interessanti del panorama musicale attuale. Cantautrice e polistrumentista, il 24 febbraio 2023 ha pubblicato l'album "Cani Sciolti". Non solo musica: artista eclettica e appassionata, Francesca ha esplorato in oltre dieci anni di carriera diverse sfere dell'arte, dai podcast alla scrittura, dal cinema, per cui ha scritto numerose colonne sonore, alla televisione. Dal 2021 è autrice e conduttrice di MASCHIACCI, il podcast che abbatte gli stereotipi riflettendo sulla potenza e sul peso delle parole. "Il cuore è un organo" rappresenta il suo esordio letterario, un romanzo tutto al femminile che apre una nuova finestra sul suo mondo, raggiungendo un'intensità e una profondità inedite e toccanti. Dal grande al piccolo schermo, Francesca ha fatto sentire la sua voce anche in televisione: dopo l'esordio con "Effetto Terra" e lo speciale Sky Original "Cani Sciolti", che celebra il suo percorso artistico, è tornata alla conduzione di X Factor per il secondo anno consecutivo.

Vitilive Walking Tour, chiusura da record a Roma

Prof. Picardo (Ist. Immacolata di Roma): "Registrato il primo farmaco specifico per la vitiligine"

Non poteva esserci epilogo migliore per il Vitilive Walking Tour, iniziativa che ha raggiunto l'obiettivo prefissato di favorire una migliore comprensione sulla patologia dermatologica della vitiligine e promuovere una conoscenza in grado di abbattere i pregiudizi che ancora circondano i pazienti che ne sono affetti. Questo perché, oltre ad essere esteticamente molto impattante, la patologia della vitiligine porta con sé anche conseguenze di carattere psicologico, emotivo e sociale. L'iniziativa, organizzata da 080 Events and Solutions in collaborazione e con il patrocinio di SIDeMaST, ADOI, con il patrocinio di Associazione Nazionale gli "Amici per la Pelle" ONLUS (ANAP) e con il contributo non condizionante di Incyte, ha fatto registrare nella Capitale la partecipazione di oltre 200 persone, con circa 40 consulti dermatologici gratuiti svolti durante l'evento. Luca Marin, ex campione di nuoto e affetto da vitiligine fin dai 12 anni, ha portato la sua testimonianza, alla quale si sono poi aggiunte le voci degli specialisti, i Professori Ketty Peris (Ordinario di Dermatologia - Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma) e Mauro Picardo (Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma). "La vitiligine è una malattia autoimmune e non solo un inestetismo cutaneo - ha sottolineato la Prof.ssa Ketty Peris - e va affrontata come tale. La popolazione deve essere più consapevole dell'esistenza della vitiligine e questo tour nasce proprio da questa necessità. L'obiettivo - ha poi concluso Peris - è quello di informare meglio sulla malattia, perché oggi abbiamo delle nuove possibilità terapeutiche". Molto visibile, a causa delle caratteristiche macchie bianche, ma poco conosciuta, la vitiligine è spesso scambiata per un problema esclusivamente estetico. Al contrario si tratta di una patologia autoimmune e cronica che colpisce tra lo 0,5% e il 2% della popolazione mondiale e che ha un forte impatto dal punto di vista sociale, psicologico ed emotivo. Nel Lazio sono poco meno di 30.000 le persone che soffrono di vitiligine. "Ci troviamo di fronte a una patologia che necessita di un percorso multidisciplinare, che definisca se la malattia è in una fase attiva o in una fase stabile, - ha esordito il Prof. Mauro Picardo - perché questo può modificare l'approccio terapeutico. Quel che più conta è che la situazione sta cambiando. Pensate che a livello mondiale l'unico prodotto registrato per il trattamento della vitiligine (negli Stati Uniti) era un depigmentante. In sostanza veniva proposto ai pazienti di estendere la vitiligine. Oggi, invece, grazie a gruppi di ricerca internazionali, che ho avuto il privilegio di creare e coordinare, è sia cresciuta la cognizione sulla malattia che sui meccanismi che la producono. La prospettiva dei pazienti con vitiligine è rosea: è stato registrato il primo farmaco topico, una crema, che sta dando risultati interessanti nel trattamento della vitiligine". Dopo Napoli, Milano e Torino è stata quindi Roma a fungere da cassa di risonanza per diffondere lo stato dell'arte della ricerca sulla vitiligine. Il sole capitolino ha accompagnato tutte le varie iniziative proposte, anche la passeggiata per i viali di Villa Ada. Roma come tappa conclusiva ma anche punto di partenza per i nuovi sviluppi dei trattamenti dedicati ai pazienti affetti da vitiligine, che in Italia sono più di 300mila. "Questa è una campagna importantissima, che sta girando tutta la Nazione, - ha sottolineato Rino Fabiano, Assessore all'Ambiente, al Verde e allo Sport del II Municipio, affetto da vitiligine - e ospitarla in una delle più belle ville storiche di Roma Capitale è sicuramente un modo efficace che permette di avvicinare questi temi a un numero elevato di persone. Sono 30 anni che convivo con la vitiligine e ho vissuto anche tutti gli step di natura psicologica. La vitiligine ha sempre portato a nasconderla e a nascondersi, perciò che oggi se ne parli in un pubblico spazio è qualcosa di straordinario. La comunità scientifica - ha concluso l'Assessore Fabiano - ha raggiunto importantissimi risultati e quindi invito tutte le famiglie che magari hanno dei figli a cui si è manifestata la vitiligine a informarsi nel migliore dei modi".

I consiglieri d'opposizione: "Il costo di custodia si aggira intorno ai 20000 euro l'anno"

Bucchi-Orsomando: "L'archivio storico potrebbe tornare presto a Cerveteri"

"L'archivio storico del comune di Cerveteri delocalizzato dal 2018 a Colleferro potrebbe tornare a casa molto presto". A dichiararlo sono i consiglieri comunali di opposizione, in quota Fratelli d'Italia, Bucchi e Orsomando. "Al riguardo - spiegano - era stata presentata nel mese di ottobre una mozione. Nella mozione in questione la cui discussione per motivi diversi era stata rinviata due volte è stata illustrata nel corso del consiglio comunale del 7 dicembre dal consigliere Bucchi prima di essere ritirata a seguito delle riassicuranti dichiarazioni del sindaco che ha annunciato provvedimenti per la soluzione del problema e di averlo inserito nel documento unico di programmazione D.U.P. 2024/2026 che approderà in aula per l'approvazione nel prossimo consiglio comunale del 14 dicembre". "Attualmente - aggiungono i consiglieri - il costo di archiviazione e custodia dei 2760 cartoni pari 1275 ml. di documenti sostenuto dal comune di Cerveteri è di circa 20.000 euro l'anno. Notevoli i benefici economici e organizzativi che potrebbero derivare dal ritorno a Cerveteri dell'archivio storico attualmente delocalizzato". "L'archivio - spiega Bucchi - potrebbe essere ospitato nelle scuole dismesse di Quartaccio e Ceri ha detto Bucchi. Fino ad ottobre 2023 le richieste di documenti effettuate dagli uffici comunali e non soddisfatte dall'attuale gestore dell'archivio risultano pari al 47%".

Alla Nuvola Eur un'inedita presentazione del libro di Daniela Alibrandi con l'attore Agostino De Angelis

Lo scorso giovedì 7 Dicembre alla nuvola Eur, la scrittrice Daniela Alibrandi, che ha ben quattro romanzi in esposizione alla fiera Piùlibripiùliberi di Roma, e il noto attore regista Agostino De Angelis hanno dato vita a una inedita e molto apprezzata performance artistica, presentando il romanzo "Una morte sola non basta", presso lo Stand E50 della Del Vecchio Editore. In un dialogo immediato tra l'autrice, l'attore e il pubblico calamitato dalle toccanti letture e dall'originalità della presentazione, sono stati trattati temi molto delicati come la violenza sui minori e la posizione della donna nella società italiana in un periodo storico a noi vicino, ma lontano dalle nostre abitudini. Il romanzo, presentato anche alla Biblioteca della Camera dei Deputati e in catalogo nelle prestigiose biblioteche universitarie statunitensi, fotografa una Roma inconsueta, nella semplicità degli Anni Cinquanta, passando per il boom economico dei Sessanta fino alle rivolte degli anni Settanta. Tra il pubblico anche Romolo Tranquilli, nipote di Ignazio Silone, che è intervenuto nel dialogo apportando le proprie esperienze relative all'immediato dopoguerra italiano.
Daniela Alibrandi espone anche i tre romanzi della Trilogia Romana, le cui trame sono autonome, presso lo Stand B55 della Ianieri Edizioni.

"Nasce l'amore", concerto liturgico di lode e adorazione Le Parrocchie di Cerveteri si uniscono nella musica

"Nasce l'amore", questo il titolo di musica e preghiera che si svolgerà venerdì 22 dicembre alle ore 21:00 presso la Chiesa Santa Maria Maggiore di Cerveteri. Un concerto liturgico di lode e adorazione, una serata, che vedrà la partecipazione dei gruppi corali delle due Parrocchie, con brani diretti dal Maestro Alessio Piantadosi, con la collaborazione di Christian Proietti e Gianfranco Brannetti e l'amichevole partecipazione di Michelina Saggese, Enzo Valeri, Amedeo Ricci, Giovanni Apuzzo, Maurizio Di Cosimo, Ambra Di Cosimo e Flavio De Maio. Presenta la serata, Simone Arseni. Al termine della serata, un brindisi per un buon Natale ed un felice anno nuovo. L'ingresso è libero, ma chi lo vorrà potrà fare offerte per sostenere la parrocchia. Oltre che le due Parrocchie con i rispettivi cori, ha collaborato all'evento, il Rione San Pietro - Frati.

CortoLive: la Fabbrica del Cortometraggio torna a Cerveteri

La nuova edizione si svolgerà dal 14 al 17 Dicembre in Sala Ruspoli: 30 posti disponibili

L'assessore alla cultura del Comune di Cerveteri, Federica Battafarano, è felice di annunciare la nuova edizione di Cortolive che si svolgerà dal 14 al 17 Dicembre presso la Sala Ruspoli a Cerveteri. CortoLive apre le porte alla sua terza edizione regionale.
Un'avventura dedicata ai giovani registi under 35 che vogliono esplorare, creare e mettere in luce le risorse cinematografiche della Regione Lazio attraverso il linguaggio del cortometraggio.
Il programma prevede laboratori in presenza, eventi e la partecipazione al concorso con due premi dal valore di oltre 1000 euro. Per partecipare occorre essere under 35 domiciliati nel Lazio.
Ci sono solo 30 posti disponibili.

Il 21 dicembre nella splendida cornice di Santa Maria Maggiore diretto dal M° Augusto Travagliati

Concerto di Natale con il Gruppo Bandistico Cerite

L'Associazione Amici della Musica presenta il Concerto di Natale a cura del Gruppo Bandistico Cerite. Lo spettacolo, patrocinato dal Comune di Cerveteri e dall'Assessorato alle Politiche Culturali, si terrà presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore a Cerveteri il 21 dicembre alle ore 19:00. Il Gruppo Bandistico Cerite sarà diretto dal Mo. Augusto Travagliati.

Gli studenti dell'Alberghiero all'incontro di presentazione dell'opera

Una nuova trilogia di libri per raccontare Ladispoli

Sull'importanza della storia locale per la definizione dell'identità individuale e collettiva molto è stato detto. Soprattutto in tempi di "dispotismo del digitale" e di cambiamenti compulsivi come quelli che caratterizzano la modernità, conoscere le proprie radici aiuta a rendere più solide le strutture identitarie, che hanno a che fare con il tempo ma anche e soprattutto con i luoghi. E sarà anche per questo che Guido D'Agostino ha scritto che la storia locale è in realtà la "storia totale di una comunità e del territorio in cui si è insediata e vive", perché una modernizzazione immemore delle sue radici è, senza mezzi termini, una modernizzazione senza progresso. La città di Ladispoli ha da sempre attribuito grande rilevanza al suo passato con diversi saggi e contributi editoriali che rappresentano vere e proprie colonne portanti del suo presente. E alla presentazione del nuovo "cofanetto" dedicato alla storia della "Città di Ladislao" hanno partecipato martedì 5 dicembre anche gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli (Classi Seconde e Quinte Sala e Accoglienza Turistica), accompagnati e coordinati dai loro docenti Renato D'Aloia, Antonio Caccavale e Carmen Piccolo. Gli studenti hanno curato l'accoglienza e servito il buffet agli ospiti che nel pomeriggio hanno affollato il Centro di Arte e Cultura. Al centro dell'evento i tre volumi dell'opera "Ladispoli. Un lungo viaggio nel tempo" (Edizioni CISU). Questi gli autori dei diversi contributi che compongono la trilogia: Luana Bedin, Cristina Calabrese, Luigi Cicillini, Giuseppe Cifani, Furio Civitella, Nardino D'Alessio, Marco Di Marzio, Sabino Fiore, Amico Gandini, Vincenza Iorio, Giovanna Latour, Maria Teresa Massaruti, Marco Mellace, Claudio Nardocci e Crescenzo Paliotta. L'evento è stato coordinato dall'Assessore all'Istruzione e alla Cultura Margherita Frappa. "*Questa è la mia città di adozione* - ha affermato l'Assessore - *Come tanti di noi qui presenti, mi sono innamorata di questo luogo da molti anni e sono felice di presentare un'opera importante che poche città d'Italia possono vantare. Pur avendo radici antiche, Ladispoli è una città giovane che vive in un rapporto dialettico con i suoi abitanti. Si tratta di un modello di integrazione tra molte realtà eterogenee che convivono in modo pacifico grazie anche all'ottimo lavoro delle scuole del territorio che hanno saputo accogliere tutti assicurando una piena inclusione*". Al termine dell'incontro, che ha visto gli interventi degli autori e della direttrice della collana Luana Bedin, alla Vicepreside dell'Istituto Alberghiero Prof.ssa Anna Capodacqua è stato donato un cofanetto contenente i tre volumi. "*Ringraziamo l'Assessore Margherita Frappa che è sempre vicina ai nostri studenti* - ha affermato la Dirigente scolastica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" Prof.ssa Vincenza La Rosa -. *Questi saggi arricchiranno la nostra Biblioteca scolastica con un contributo prezioso. Sono soprattutto le nuove generazioni, troppo spesso travolte dal fascino delle nuove tecnologie, ad aver bisogno di solidi punti di riferimento come quelli che solo la storia e la conoscenza del passato possono offrire*".

L'atteso evento sportivo il 16 dicembre

Al PalaSorbo arriva "Atleta dell'anno"

"*Lo sport ha un grande valore educativo e al contempo permette di socializzare e di rafforzare il senso di appartenenza alla propria comunità*". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che il prossimo 16 dicembre, dalle 14:30 alle 18:00, al Palazzo dello Sport di Ladispoli, si terrà la premiazione di "Atleta dell'anno 2023". "*Sono veramente felice* - ha proseguito Grando - *che questa bella manifestazione si faccia al Palasorbo, la casa di tutti gli sportivi Ladispoli. Una struttura fortemente voluta da tutte le associazioni sportive, realizzata con tanto impegno e che cerchiamo di mettere a disposizione di tutti affinché sia il trampolino di lancio per lo sport nella nostra città*". "*La città di Ladispoli* - ha commentato il consigliere delegato alle Federazioni e Enti sportivi, Stefano Fierli - *deve molto alle innumerevoli sportive del territorio per il loro costante impegno nell'insegnamento delle discipline sportive e dei valori dello sport. Oggi più che mai abbiamo bisogno di tutelare e supportare lo sport, ottimo baluardo per migliorare il futuro della persona e della società civile*". "*Sarà un momento* - ha commentato il delegato allo sport, Fabio Ciampa - *molto importante perché, non dimentichiamolo, lo sport è vita*". "*Il PalaSorbo* - ha commentato il consigliere delegato al Palazzo dello Sport, Lorena Panzini - *aspettava questo momento. Riunendo tutte le realtà sportive del territorio, sarà un evento unico nel suo genere. Una festa per gratificare un anno di sport in nome della città e non mancheranno gli auguri di buone feste natalizie*". Si invitano le associazioni e società sportive a comunicare la propria adesione nonché segnalare il proprio atleta dell'anno. Basterà inviare un e-mail con allegato curriculum vitae dell'atleta alla mail: *stefano.fierli@comunediladispoli.it.*

in Breve

Il concerto di Natale della Banda "La Ferrosa"

Concerto di Natale a cura della Banda musicale "La Ferrosa". Riporta l'organizzazione dal proprio profilo Facebook: "La banda musicale "La Ferrosa" di Ladispoli è lieta di invitarvi tutti al nostro Concerto di Natale, che si terrà il giorno 19 dicembre alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Battista. Vi aspettiamo numerosi!"

"Grande adesione alla prevenzione oncologica"

L'assessore alla sanità, Alessandra Feduzi, informa che la campagna di prevenzione oncologica realizzata dall'Asl Roma 4 in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha ottenuto un ottimo riscontro. Dal 2 ottobre al 30 novembre nel camper posizionato dietro al municipio sono stati consegnati 1755 KIT per lo Screening per la prevenzione dei tumori del colon-retto. Sono stati eseguiti 981 esami per lo Screening per la prevenzione dei tumori della cervice uterina. Sono state eseguite 3736 mammografie per lo screening per la prevenzione dei tumori della mammella.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

I protocolli d'intesa presentati giovedì presso il Comune di Civitavecchia

Asl Roma 4 e Sant'Andrea insieme per potenziare le reti interaziendali

Presentati giovedì presso il Comune di Civitavecchia i protocolli d'intesa tra ASL Roma 4 e l'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea per il potenziamento dell'assistenza territoriale nelle discipline di Urologia, Chirurgia toracica e Cardiologia e il rafforzamento della rete ospedale-territorio. Alla presenza del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco e del consigliere regionale Emanuela Mari, il patto tra l'azienda territoriale e il policlinico universitario di alta specializzazione della Capitale, siglato dalle rispettive direttrici generali, Cristina Matranga e Daniela Donetti, mira a proseguire nel solco già delineato con il DM77 favorendo l'accesso alla prestazioni assistenziali specialistiche per i pazienti della ASL Roma 4, la continuità assistenziale nei diversi setting assistenziali, anche attraverso forme di consulto tra professionisti.

L'attività Urologica, oggetto di un progetto interaziendale sperimentale già da maggio del 2022, è stata potenziata con sedute chirurgiche per interventi di bassa e media complessità presso l'ospedale di Bracciano e l'attivazione di un ambulatorio urologico settimanale presso il San Paolo di Civitavecchia. Viene così assicurata, grazie alla collaborazione tra i Direttori delle strutture, Andrea Tubaro per il Sant'Andrea, Pasquale Lepiane e Alessandro Lena per la ASL Roma 4, una presa in carico totale del paziente urologico, con prestazioni di bassa e media complessità realizzate in un contesto di prossimità fisica e prestazioni di alta complessità garantite presso il Sant'Andrea. Per quanto riguarda invece la convenzione per la creazione della rete interaziendale della Chirurgia Toracica, gli oncologi della Asl Roma 4, diretti da Mario Rosario D'Andrea, e l'equipe chirurgica del dottor Lepiane potranno avvalersi della consulenza degli specialisti del Sant'Andrea per i pazienti ricoverati, per quelli che afferiscono al pronto soccorso o per quelli provenienti dai servizi ambulatori. L'utente verrà così preso in carico da un'equipe multidisciplinare interaziendale che condividerà le informazioni sullo stato di salute al fine di stilare un piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato.

Inoltre, i pazienti che necessitano di intervento chirurgico verranno presi in carico dagli specialisti della UOC di Chirurgia Toracica del Sant'Andrea, diretta da Erino Angelo Rendina, per tornare nei setting assistenziali post acuzie della Asl Roma 4 una volta terminato il percorso chirurgico. Infine, il protocollo per i pazienti con cardiopatie complesse prevede un accordo tra la Cardiologia della Roma 4, diretta da Sergio Calcagno, e la Cardiologia e la Cardiochirurgia del Sant'Andrea, diretta da Emanuele Barbato e Giovanni Melina: quest'ultime daranno un supporto con l'Heart Team al fine di garantire la continuità assistenziale per pazienti con coronaropatie avanzate o patologie valvolari che necessitano di necessitato di interventi presso l'Ospedale Sant'Andrea. «*Grazie alla disponibilità dell'Azienda Sant'Andrea*» - ha spiegato Cristina Matranga, «*saremo in grado di assicurare alla nostra popolazione nuovi percorsi assistenziali di qualità. La medicina di prossimità si realizza non solo quando si avvicinano fisicamente i servizi agli utenti, ma anche quando questi rispondono ai loro reali bisogni di salute*».

«*Continuiamo a implementare un modello operativo di condivisione di percorsi ospedale-territorio*» - commenta Daniela Donetti, «*che, grazie alla sinergia tra professionisti e all'integrazione tra strutture con diversi livelli di complessità assistenziale, consente di fare sistema, garantendo da un lato le migliori opportunità di cura e, dall'altro, la sostenibilità del nostro servizio sanitario*». Soddisfatto, si è detto il sindaco Ernesto Tedesco, che ha premesso come questa intesa sia un motivo di orgoglio per Civitavecchia, «*perché è un momento dal quale trarranno grande beneficio la nostra popolazione e nostra città*» - ha dichiarato, «*e di questo voglio ringraziare la direttrice generale del Sant'Andrea Daniela Donetti, che con la direttrice generale della Asl RM 4 Cristina Matranga ha siglato questo accordo. La dottoressa Matranga continua ad essere una grande risorsa per il nostro territorio e sono felice di condividere con lei i passi importanti, come quello di cui parliamo oggi, che contribuiscono a farlo crescere sempre di più. E voglio ringraziare anche chi ha seguito il percorso che ci ha portato fin qua, ossia il delegato alla Sanità Massimo Boschini e l'assessore ai Servizi Sociali Deborah Zacchei*».

Cop28, Marevivo lancia un appello al Papa

Lettera aperta della Presidente di Marevivo al Santo Padre in occasione della COP28, vertice mondiale sull'azione per il clima, in svolgimento a Dubai negli Emirati Arabi

"Caro Papa Francesco, siamo quasi arrivati alla conclusione della COP28 e il messaggio che hai mandato forte e chiaro, purtroppo, ci sembra che non sia stato ascoltato: molti i dibattiti imperniati ancora sulle fonti energetiche fossili o addirittura sul nucleare di una finta nuova generazione, ben altro sarà invece fra trenta o quaranta anni quello della fusione nucleare senza scorie. Tutto questo sta allontanando sempre di più i fondi per le rinnovabili, che ad oggi sono l'unico serio obiettivo da raggiungere per mitigate il collasso climatico nel quale siamo immersi. Con grande dispiacere abbiamo appreso che i medici ti hanno proibito di affrontare il viaggio per Dubai, dove avresti fatto sentire con la presenza fisica ancora più forte la tua voce, l'unica al di sopra delle parti, per l'umanità sofferente e per la nostra casa comune tanto malandata. In primis, certo, siamo preoccupati per la tua salute, ma lo siamo anche per l'intera umanità che si trova in un Pianeta che ha la febbre, dove le ondate di calore stanno provocando la diffusione di malattie come il colera e la malaria. Dati allarmanti ci segnalano che nel 2050 ci saranno 21 milioni di morti a causa dei cambiamenti climatici e 7 milioni sono i decessi che attualmente si registrano e che sono riconducibili all'inquinamento. È necessaria più che mai una tua nuova azione in questa COP28, nata già con pessimi auspici per l'assenza delle grandi potenze maggiori responsabili delle emissioni di gas climalteranti e con le dichiarazioni negazioniste del Presidente ospitante, il sultano Al Jaber: "l'abbandono delle fonti fossili non consentirebbe uno sviluppo sostenibile, a meno di non voler riportare il mondo nelle caverne". Nonostante il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres sia intervenuto dicendo che "Abbiamo le tecnologie per evitare il peggio del caos climatico, se agiamo ora. [...] Proteggere il nostro clima è la più grande prova di leadership al mondo. Per questo, vi esorto a prendere l'iniziativa. Il destino dell'umanità è in bilico" come sempre il dibattito delle conferenze internazionali è più spostato verso i soli meri interessi economici. Papa Francesco, stupisci tutti e fai sentire la tua presenza mettendo in pratica la tua bellissima enciclica "Laudato sì". Lancia la transizione ecologica che devono perseguire tutti i popoli della Terra. Fai sentire che si può passare dalle parole ai fatti! Santo Padre, tu sei il capo della Chiesa e di uno Stato, il Vaticano, il più piccolo al mondo ma seguito da un miliardo di persone. Hai facoltà di mettere in atto la conversione ecologica, iniziando a predisporre - in tutti gli edifici di tua appartenenza - il risparmio energetico e usando energie rinnovabili. Rinverdendo la regola della nostra dottrina che già ci indicava di astenersi dal mangiare la carne, oggi sarebbe necessario non nutrirsi di animali terrestri e marini una volta alla settimana, partendo da tutte le mense delle scuole e dei conventi: una transizione alimentare come è stata già messa in pratica dai vescovi cattolici inglesi. Infine, all'insegna di una reale economia circolare, perché non rendere il Vaticano plastic-free e lanciare il Giubileo 2025 zero waste? Questo evento, che vuol dire conversione spirituale, può essere portatore di una conversione nei comportamenti. Un evento mondiale unico. Rinnoviamo anche la richiesta di prevedere il divieto del volo dei palloncini a San Pietro e in tutte le parrocchie cristiane nel mondo: non sono colombe ma plastica indistruttibile. Queste azioni concrete sarebbero da esempio in una COP dove lobby fortissime si oppongono ai cambiamenti. Troppi interessi sono in gioco e la falsa economia sovrasta sempre la buona ecologia, che dovrebbe guidare le scelte dei grandi della Terra. Papa Francesco, ci rivolgiamo a te perché non sei solo un grande e santo Papa, ma anche un uomo in grado di far cambiare rotta alla nostra civiltà. Fiduciosa, invio questo ennesimo appello, Padre Santo, perché ti sento veramente il Padre di tutti noi. Con profonda devozione e stima, ti bacio le mani in attesa di una tua risposta, che speriamo ci dia la forza di continuare a credere in un futuro possibile!"

Nata l'associazione che aiuta le vedove "per non morire ogni giorno"

Ucraine più forti del conflitto

C'è un associazione in Ucraina che aiuta più di 3mila vedove che hanno perso il loro compagno in guerra. Oksana Borkun, una delle leader, ha spiegato come sia importante "*mantenere vivo il ricordo dei mariti che sono partiti al fronte, superando la paura, per proteggere le loro donne e il Paese*". "*Dopo aver perso il mio amato, mi sono trovata nel buio più completo, senza aria, con mille aghi nel corpo e un abisso senza fondo nel petto. È come svegliarsi ogni mattina e morire ancora e ancora*" - ha spiegato incontrando alcuni giornalisti occidentali. È passato quasi un anno e mezzo da quando suo marito, Volodymir Gunko, 33 anni, è morto in battaglia nell'assedio di Bakhmut. Gunko era uno tra le migliaia di civili che si sono offerti volontari per la difesa dell'Ucraina, sebbene avesse una certa esperienza militare maturata durante la guerra nel Donbass del 2014. "*Avevano tutti paura di combattere. Ma hanno deciso di diventare uno scudo tra noi e l'orda di russi invasori. E voglio parlarne, affinché gli altri non dimentichino ciò che hanno fatto*" - ha sottolineato.

Sostenere altre vedove, quelle che stanno avendo una ripresa più difficile, ha aiutato Borkun a sopravvivere. Anche perché il resto della società, anch'essa sconvolta dalla guerra, e lo Stato spesso non sono risultati in grado di fornire il sostegno necessario. "*È un inferno essere lasciati senza un punto di riferimento, l'amore della tua vita, nel bel mezzo della guerra*". E pur provando un dolore immenso, queste donne devono ancora prendersi cura dei loro figli e "*lavorare per due*" mentre affrontano i numerosi problemi burocratici. Tra i compiti più onerosi c'è quello di recarsi nei vari uffici per ottenere i documenti necessari per seppellire i loro partner o per dimostrare la loro relazione. Variano anche gli atteggiamenti con cui vengono accolte dai funzionari. Alcuni rivolgono la loro aggressività verso vedove, accusandole di aver "permesso" ai loro mariti di andare in guerra. "*È un fardello che opprime anche i più forti*" - dice Borkun. Non riuscendo a trovare aiuto altrove, alcune donne hanno iniziato a parlare tra loro attraverso una chat room creata da un'altra donna, Tetiana Vatsenko-Bondareva. Lì hanno trovato l'empatia di persone che stavano vivendo la stessa situazione. "*Abbiamo dato libero sfogo alle nostre emozioni e abbiamo cercato di aiutarci a vicenda. Ci siamo permessi di lasciar andare il nostro dolore, di provare compassione l'uno per l'altro. Abbiamo pianto insieme, urlato e condiviso ricordi. E ci siamo capiti*", è la sintesi di Borkun. Quando la comunità si è trasformata nella fondazione "Together", la donna ha collaborato organizzando vari servizi per fornire supporto legale, psicologico, finanziario e di altro tipo. La sua precedente esperienza come dirigente di una grande azienda l'ha aiutata a strutturare questi processi. Inoltre, la sua pagina Facebook è diventata un punto di incontro per molte donne che hanno perso i propri cari. Borkun cerca di concentrarsi sul modo in cui parenti e amici dovrebbero sostenere una vedova per evitare ulteriori traumi. Almeno per i primi due mesi, le vedove non hanno alcun controllo su se stesse. Hanno bisogno di pazienza, sostegno e spazio, non di commenti sul fatto che il dolore passerà o che si innamoreranno di nuovo. "*Non dite che la capite. Nessuno può capirla, a meno che non abbia vissuto la stessa cosa*" - ha spiegato. "*La nostra società deve imparare a sostenere le vedove. Stiamo facendo i primi passi ora*" - ha sottolineato. Purtroppo, però, il numero delle vedove è destinato a crescere, perché la Russia continua ad attaccare in maniera sempre più energica. Una delle ultime attività della fondazione è quella legata alle mostre fotografiche e di pittura, sia in Ucraina che all'estero, per attirare l'attenzione sulla morte dei soldati. "*Dobbiamo essere all'altezza di questi eroi. Hanno dato la loro vita per noi e dobbiamo apprezzarlo e sostenere le famiglie*" - ha concluso Borkun.

Drammatico rapporto di Amnesty a quasi due anni dall'inizio del conflitto

Il dramma degli anziani ucraini Il volto nascosto della guerra

La guerra in Ucraina non colpisce solo i giovani o i padri di famiglia, costretti a imbracciare le armi per difendere il loro Paese dall'aggressione subita da parte della Russia ormai quasi due anni fa. Secondo un rapporto di Amnesty International, anche gli anziani sono fortemente colpiti dal conflitto che amplifica fenomeni come la povertà, l'angoscia e l'isolamento. Uno stato di vulnerabilità crescente, spesso sottovalutata anche a livello internazionale ma esacerbata da fenomeni diffusi come l'emigrazione o il reclutamento dei giovani da cui molti di loro dipendono per l'assistenza e la vita quotidiana, ora più che mai segnata da insormontabili difficoltà. Il rapporto, composto da 95 pagine e 159 interviste, analizza i problemi di persone di età avanzata afflitte da cecità, mobilità ridotta o demenza. A causa dei bombardamenti russi, milioni di persone hanno perso le loro case in Ucraina. Molti di questi sfollati sono appunto anziani, le cui pensioni basse rendono impossibile trovare un nuovo alloggio da soli. In questa situazione, molti di loro finiscono nelle scuole o in altri tipi di infrastrutture pubbliche progettate per ospitare proprio gli sfollati. Strutture che, tuttavia, non sono state preparate per rispondere alle esigenze particolari di cui necessitano coloro che vi vengono collocati. "*Una famiglia è arrivata con una nonna che a malapena riusciva a salire le scale dell'edificio*" - ha spiegato Irina Borodina, direttrice di un asilo che ora ospita 57 sfollati nella regione nord-orientale di Kharkiv. "*Sapevo che questa persona aveva bisogno di aiuto, ma noi non siamo un ospizio, non abbiamo personale per queste cure*" - ha spiegato riferendosi alla carenza di assistenza nel centro per sfollati improvvisato. Il governo ucraino fornisce assistenza finanziaria a queste persone, ma non con importi sufficienti da permettere loro di affittare un alloggio per conto proprio. Nelle aree vicine al fronte, la guerra ha spinto la maggior parte della popolazione attiva e giovane a emigrare. Tra coloro che sono costretti a rimanere a vivere sotto la minaccia dell'artiglieria e dei razzi russi ci sono soprattutto gli anziani, che non si sentono abbastanza indipendenti per ricominciare altrove. Molti dei familiari o degli operatori dei servizi sociali che si occupavano di loro, sono partiti per zone più sicure o stanno combattendo in guerra. Anton Yefanov è vice capo dell'amministrazione militare nella città meridionale di Kherson, una delle più colpite dal fuoco russo. "*Ci sono persone anziane che sono rimaste in città, hanno una mobilità ridotta e i loro parenti sono partiti durante l'occupazione (russa)*", afferma nel rapporto. "*Non c'è nessuno che vada ad aiutarli, a portare loro cibo o medicine, e non possono andare nei centri di assistenza*". Si stima che a Kherson siano rimaste 6-7mila persone che si trovano in questa situazione. L'incapacità dei centri per sfollati di accogliere gli anziani con disabilità ha portato molti di loro a separarsi definitivamente dalle loro famiglie. In molti casi, data anche la partenza di vicini, questo significa essere condannati all'isolamento. "*Gli anziani affetti da demenza o da altre forme di deterioramento cognitivo rischiano maggiormente di 'perdersi' dopo aver perso i contatti con i familiari durante la guerra*" - si legge nel rapporto. Amnesty, nel rapporto, ha raccontato molti casi di anziani "*che vivono permanentemente negli ospedali pur non avendo bisogno di cure. Una situazione diffusa e che rende questa guerra ancora più nefasta*".

Qualità della vita, Udine al comando

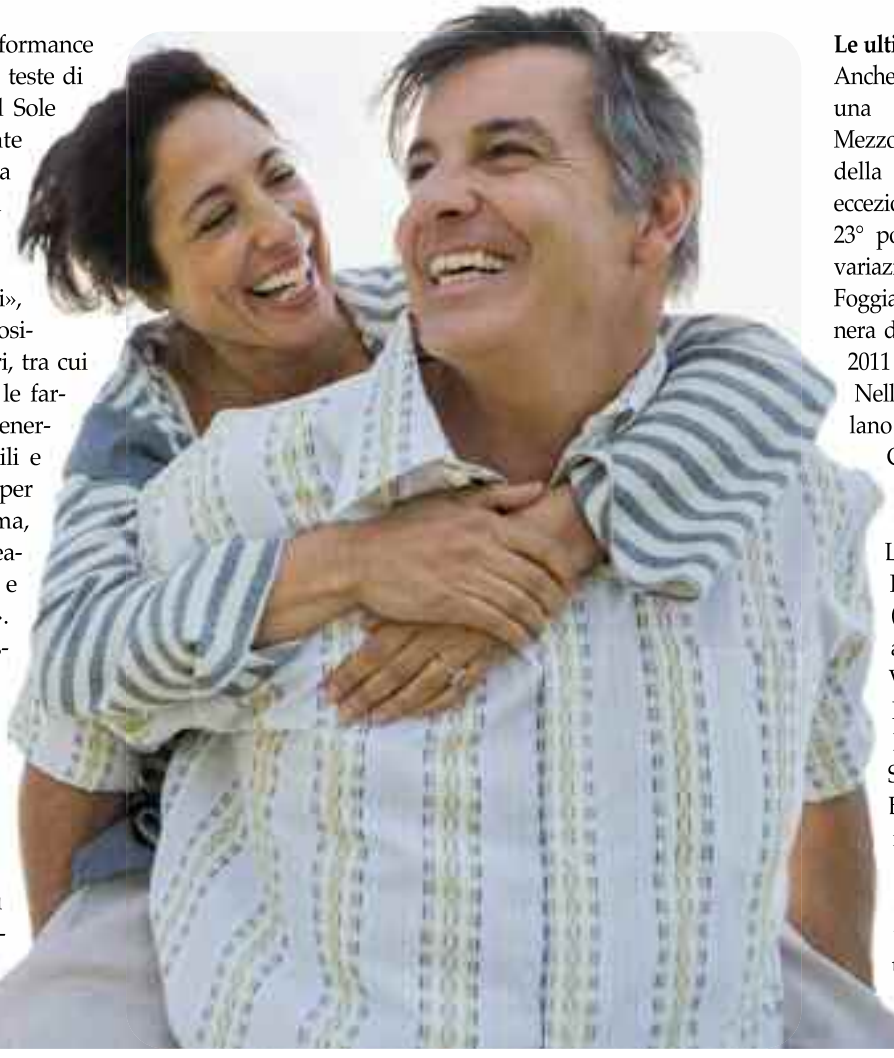
L'indagine del Sole24Ore: Roma è 35esima, nelle retrovie per giustizia

Sprofondano le province del Lazio. Secondo posto a Bologna e terza Trento

È la prima volta che vince la Qualità della vita, raggiungendo il primo posto nella 34ª edizione dell'indagine del Sole 24 Ore sui territori più vivibili. La provincia di Udine entra così nella storia della classifica che misura il benessere della popolazione italiana, dopo essersi piazzata nella top ten solamente tre volte dal 1990 (prima edizione) ad oggi, precisamente nel 2016, nel 2020 e nel 2021. Suonano più come delle conferme, invece, il secondo e il terzo posto di Bologna, vincitrice dell'edizione 2022 e sempre in testa nella categoria «Demografia, salute e società» spinta dai livelli d'istruzione elevati, e Trento, già vincitrice dell'Indice della sportività e di Ecosistema Urbano 2023. La scalata del territorio friulano (+11 posizioni) tra le 107 province italiane prese in esame attraverso 90 indicatori statistici è trainata da alcune particolari performance: ottiene il primo posto nell'indice sintetico della Qualità della vita delle donne e l'ottavo posto in quello che misura la Qualità della vita dei bambini; detiene il record di palestre, piscine e centri per il benessere fisico; si distingue (4° posto) nella categoria «Giustizia e sicurezza» per la limitata frequenza di incendi, delitti informatici e furti di autovetture; eccelle anche per la bassa incidenza di famiglie con Isee sotto i 7mila euro e di imprese in fallimento.

La classifica per area geografica

Tra le prime dieci anche Monza e Brianza che conquista 14 posizioni e il primato nella categoria «Ricchezza e consumi» grazie a buoni risultati nella spesa media delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli e ai dati immobiliari. Se a chiudere la top 10 c'è Verona, che l'aveva presidiata sia nel 2020 sia nel 2021, si notano particolarmente le assenze di Trieste e Bolzano, scese rispettivamente in 12ª e 13ª posizione. Le performance di queste due storiche teste di serie dell'indagine del Sole 24 Ore sono state influenzate anche da un piazzamento nella seconda metà della classifica del comparto «Ambiente e servizi», complici valori non positivi in alcuni indicatori, tra cui le scuole accessibili e le farmacie per Bolzano; l'energia da fonti rinnovabili e gli investimenti Pnrr per Trieste. Quest'ultima, però, riconquista la leadership in «Cultura e tempo libero». Osservando le sei classifiche tematiche, emerge invece un primato inedito, quello di Chieti in «Giustizia e sicurezza», spinta sul gradino più alto del podio - ad esempio - per il più basso indice di litigiosità tra i suoi abitanti (cause iscritte in tribunale).



Le ultime 40 posizioni

Anche questa edizione fotografa una concentrazione del Mezzogiorno nella seconda metà della graduatoria, con l'unica eccezione di Cagliari che arriva al 23° posto. Ma non mancano le variazioni. In primis il ritorno di Foggia, 107ª, a vestire la maglia nera dopo dodici anni (come nel 2011 e nel 2002).

Nelle ultime 40 posizioni scivolano ben nove province del Centro o del Nord, tre più dell'anno scorso al netto della risalita di Fermo: a Latina (87ª), Imperia (81ª), Frosinone (80ª), Alessandria (70ª) e Rovigo (68ª), si sono aggiunte Grosseto (74ª), Viterbo (75ª), Rieti (73ª) e Massa Carrara (72ª). Perdono terreno Agrigento, Sud Sardegna, Palermo, Brindisi, Trapani; conquistano diversi gradini Vibo Valentia, Enna, Catanzaro, Salerno, Potenza e soprattutto Isernia (+24). Tra le ultime cinque classificate arrivano anche Siracusa (104ª, -14 posizioni) e Napoli (105ª, -7 posizioni): la prima penalizzata, tra l'altro, dalla bassa speranza di vita (nel 2022 registrò un picco di decessi per le ondate di calore estive), dalle imprese in fallimento, dal gender pay gap e dal risibile numero di lavoratori domestici regolari; la seconda - nonostante l'«effetto scudetto» sul turismo locale, non rilevato nei dati presi in esame - dalla densità abitativa, dalla criminalità predatoria in ripresa, dagli scarsi dati occupazionali e da un saldo migratorio sfavorevole.

2023 BERGAMO BRESCIA Capitale Italiana della Cultura

Le new entry tra le prime dieci

Quella di Udine non è l'unica prima volta. Bergamo, quest'anno capitale della cultura insieme a Brescia, sale al 5° posto della classifica dei territori più vivibili, dove solamente nel 1990 aveva occupato l'ottavo posto, e conquista il primato nella classifica tematica di «Ambiente e servizi». Anche Modena, settima, torna in una top ten che aveva raggiunto solo due volte. Più solido, invece, oltre alla medaglia di bronzo di Trento, il piazzamento nella parte alta della graduatoria della provincia di Aosta, al quarto posto. Si confermano nella top ten anche Milano che è stabile rispetto allo scorso anno e resta prima nella categoria «Affari e lavoro», e Firenze che, dopo aver occupato il podio nel 2022, quest'anno è sesta. Il territorio del capoluogo toscano perde tre posizioni, appesantito dai dati relativi alle denunce di furti con strappo e rapine in pubblica via, dai canoni di locazione (che erodono fino all'84% del reddito medio dichiarato) e da alcuni nuovi parametri, come il consumo di farmaci contro l'obesità.

I TREND 2023

Per capire come è cambiato il Paese nell'ultimo anno, infine, abbiamo selezionato 15 dei 90 indicatori della Qualità della vita, analizzandone la variazione registrata nel corso di quest'anno a confronto con lo stesso periodo del 2022. Crescono indici economici come Pil pro capite e occupati, ma aziende e famiglie rimangono in attesa. La cartina di tornasole della crescita è il valore aggiunto per abitante: secondo le stime di Prometeia, a livello nazionale il Pil pro capite crescerà in media del 5,8% sull'anno scorso, con picchi del +6,9% in provincia di Belluno, del +6,5% di Arezzo e del +6,4% di Biella. Accanto all'aumento del valore aggiunto pro capite, un altro indicatore che registra un incremento tendenziale è il tasso di occupazione: secondo l'Istat il numero di occupati, a ottobre 2023, ha superato quello di ottobre 2022 del 2 per cento. Guardando al presente o al passato recente, dunque, la fotografia risulta incoraggiante. L'altra faccia della medaglia, tuttavia, lo è molto meno. L'impennata dei costi (dal mutuo alle bollette, passando per la spesa e le vacanze) ha portato le famiglie italiane a intaccare i propri risparmi, molti dei quali accantonati durante e immediatamente dopo il Covid: dopo anni di aumenti, infatti, i depositi bancari hanno registrato calo del 3,8% tra agosto 2023 e lo stesso mese del 2022. L'erosione più significativa si è registrata in provincia di Rimini (-8,8%) ma in generale i territori del Centro Nord con Biella (-7,4%), Modena (-7,1%) e Milano (-7%) con una flessione quasi due volte superiore alla media. Sono 15 gli indicatori dell'indagine della Qualità della vita selezionati per raccontare l'attualità e presentati in base al loro andamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'inflazione ha comportato anche una frenata della spesa delle famiglie in beni durevoli che complessivamente, nel 2022, è diminuita del 2,6% rispetto all'anno precedente, con il record negativo in provincia di Siena dove si è passati da 3.107 a 2.180 euro, quasi il 30% in meno rispetto al 2021. Chi forse non ha potuto ridurre del tutto le spese si è indebitato: la popolazione con crediti attivi, tra giugno 2022 e giugno 2023, è salita del 12 per cento. Sebbene sulle compravendite comincino a pesare i tassi d'interesse elevati, continuano a crescere, invece, i prezzi delle case: +4,7% a livello nazionale rispetto al 2022. Gli immobili, del resto, rappresentano almeno in Italia uno dei beni rifugio per eccellenza. L'idea di impiegare i propri soldi in qualcosa di solido e poco permeabile alle incertezze correnti e future, ben si abbina all'immagine di un'Italia che ha scarsa fiducia nel futuro. L'immagine di un Paese intimorito emerge ancora una volta dai trend: calano i nuovi nati (-1,4% su base nazionale tra gennaio e giugno sul 1° semestre 2022); diminuiscono le start up innovative (-6% nel periodo gennaio-settembre), figlie a loro volta di un'iniziativa imprenditoriale che sembra arretrare di fronte ai troppi rischi all'orizzonte e le iscrizioni di nuove realtà al Registro Imprese sono calate del 25,2% rispetto ai primi nove mesi del 2022 (a fronte di un -22% delle cancellazioni); i pagamenti sono più lenti (+2% delle fatture saldate oltre i 30 giorni a settembre 2023 sul 2022). La cornice a questa situazione di stallo è un Paese che sembra prendersi meno cura di sé. A livello letterale, visto che i medici di medicina generale, primo livello nell'approccio tra i cittadini e la sanità pubblica, sono in calo del 6%, ma anche a livello sociale con gli effetti della crisi economica che risultano essere una delle cause dell'aumento dei reati (denunciati) che trovano spazio nell'Indice della criminalità (+4,4% nel primo semestre 2023 sul 2022). L'unico investimento sembra essere quello nell'efficientamento ambientale con le riqualificazioni energetiche che hanno segnato un +124,5% nel 2021 sul 2020 (ultimo dato disponibile), complice la spinta del superbonus: una scelta ambientale ma soprattutto economica.

RICCHEZZA E CONSUMI - Il Nord domina (sono sue tutte le prime venti della graduatoria, Firenze, 21ª, è la prima di un Centro in cui Roma termina 57ª), mentre il Sud sembra andare anche peggio del solito: nessuna provincia si trova quest'anno nella prima metà della classifica - la migliore, Cagliari, è 58ª - e la fila ininterrotta sul fondo si allunga a 27 territori: dall'81° posto di Lecce al 107° e ultimo di Crotone, che si conferma maglia nera.

AFFARI E LAVORO - A fronte di un certo cedimento in un paio di maxi-classifiche della Qualità della vita, Milano si conferma padrona indiscussa nel comparto Affari e Lavoro. Com'è già accaduto l'anno scorso, l'area metropolitana lombarda precede Trieste, ottima seconda, ma stavolta lo fa con uno scarto di oltre 60 punti, che costituisce il distacco più consistente ottenuto da una provincia vincitrice di una delle "tappe" del 2023. Nella top ten c'è una certa stabilità: entrano solo Bolzano, ottava, e Torino, decima, al posto di Venezia e Rimini, che non possono più contare sull' indicatore dei posti letto nelle strutture ricettive. Così come per Ricchezza & Consumi, Bologna - vincitrice della scorsa edizione dell'indagine del Sole 24 Ore - ottiene il terzo gradino del podio. Glielo cede Roma, che resta comunque ben piazzata. Il suo sesto posto è dovuto alla presenza nella Top Ten per quattro parametri: è quarta, in particolare, per minore dislivello retributivo di genere.

GIUSTIZIA E SICUREZZA - C'è un settore della Qualità della vita, quello dedicato a Giustizia e Sicurezza, nel quale ogni volta saltano completamente le differenze Nord-Centro-Sud e si affermano le province di dimensioni piccole e medie. All'opposto, sono in difficoltà i territori legati alle città più popolose del Paese. Stavolta questa sofferenza è ancora più accentuata. Una ragione per cominciare parlando della parte bassa della graduatoria di tappa. Da Milano, che perde quattro posizioni e finisce addirittura ultima. Penultima è Napoli, quart'ultima Roma, mentre anche Bologna e Firenze scendono sotto la soglia del 100° posto, dove solo Foggia (103ª, ultima per alta percentuale di riciclaggio e impiego di denaro) e Rimini (105ª) interrompono la sfilata delle aree "metropolitane". Risalendo - di poco - la classifica, ecco Torino 96ª, Catania 95ª, Genova 86ª, Bari 85ª, Palermo 79ª.

La fatica delle grandi città

Restano sostanzialmente immobili, invece, le altre aree metropolitane, quasi incapaci di ripartire dopo la pressione generata da emergenze e shock economici negli ultimi anni. Mentre Bologna, Milano e Firenze cercano di non perdere di vista la top ten e i loro primati, Roma è 35ª (-4 gradini), seguita da Torino (36ª) e Genova (47ª, in calo di 20 posizioni). Dalla suddivisione in sei categorie dei 90 indicatori - tutti pesati in modo uguale (si veda la nota metodologica in basso) - emergono sei classifiche tematiche, ciascuna con i suoi primati e le sue peculiarità. I 15 indicatori che compongono ogni tappa raccontano presentano diversi record e curiosità. Ci sono le "teste di serie" che si sfidano nelle leadership di settore puntando al podio della classifica generale: Bologna, che ha vinto più edizioni della Qualità della vita (cinque, in 34 anni, alla pari con Bolzano) ma è anche quella che esce da questa edizione con il bottino più ricco in termini di piazzamenti sul podio, ben quattro. Oppure Milano, che nel 2023 fa razzìa di primati: sei su 90 indicatori. L'indagine permette anche di fotografare la vittoria di Milano su Roma nell'eterna lotta tra la capitale finanziaria e quella istituzionale del Paese: la provincia lombarda ha un posizionamento più alto rispetto alla Capitale in 62 parametri su 90; Roma si ferma a 27 partite vinte su Milano, con un pari merito nell'indice sintetico di Fpa che stila un ranking dei "Comuni più aperti", in cui condividono il 4° posto. L'indagine punta i riflettori anche su singole eccellenze. Conferma primati consolidati come quello di Massa Carrara nelle librerie ogni 100mila abitanti oppure di Vibo Valentia nelle imprese con titolari under 35. C'è poi Savona che non lascia il record nel numero dei ristoranti in rapporto alla popolazione residente (7,2 ogni 1000), ma perde quello nei bar, che per la prima volta va a Nuoro, con 5,7 locali ogni 1000 abitanti. Leadership inedite ce ne sono molte: in parte sono legate agli indicatori inseriti quest'anno, come per esempio la vittoria di Isernia per numero di progetti finanziati con i fondi del Pnrr sul territorio: 12,3 ogni 1000 abitanti; in parte sono legati a miglioramenti registrati dai territori in indicatori che l'indagine ripropone ogni anno. Come quello di Ascoli Piceno, che l'industria farmaceutica ha spinto in prima posizione nel rapporto export/Pil. Meritano attenzione anche i record negativi, possibili punti di partenza per la ripresa dei territori. I piazzamenti inferiori - come l'ultima posizione di Palermo nel nuovo indicatore sulle famiglie con Isee basso - sono spesso (ma non sempre) occupati dal Mezzogiorno. Anche quest'anno nelle ultime 40 posizioni si trovano 31 province del Sud e delle Isole. Alcune di loro, però, stanno risalendo la (lunga) china: Isernia è passata da 106ª a 82ª (+24 posizioni); Potenza da 94ª a 83ª (+11), mentre Enna ha salito 10 gradini, passando da 100ª a 90ª. Miglioramenti che, abbinati ai record forse meno altisonanti del Sud nei 90 indicatori, come quello di Isernia nei progetti Pnrr, raccontano un Paese in cui, tutto sommato, è in atto qualche rimescolamento.

VIVIROMA.IT
TEATRO - CINEMA - ARTE - MOSTRE - MUSICA

TEATRO

Una esplosione di emozioni visive e sonore il Chicago al Brancaccio

Non perdete l'occasione di vivere l'esperienza di Chicago, un trionfo di teatro musicale. Un viaggio indimenticabile nel cuore pulsante della città del jazz e del crimine che colpisce gli spettatori per la bellezza delle sue canzoni famose, con la sua energia contagiosa mista a sensualità. E due mattatrici: Stefania Rocca e Giulia Sol.
Stage Entertainment e Matteo Forte portano lo spettacolo al Teatro Brancaccio e in Italia dopo una lunga assenza. Col classico non si sbaglia mai soprattutto se a rivisitarlo è Chiara Noschese che firma la regia.
Stupisce l'attualità di un testo di 50 anni fa. (Il musical invece famoso è del 1996), con il suo umorismo nero e tagliente, che fa riflettere sulle tematiche più serie con una leggerezza irresistibile. La satira sociale e politica è presente in ogni dialogo e numero musicale, rendendo lo spettacolo contemporaneamente divertente e provocatorio.
Offre una visione pungente della ricerca della fama che possiamo paragonare facilmente all'ossessione dei social (2 ore al giorno in media vengono trascorsi su questi mezzi). Le protagoniste sono disposte a tutto per questo e colpisce il modo in cui la morte e il successo sono trattati come spettacolo e merce di scambio. Come dice la Noschese "Chicago si incastra perfettamente in un'epoca come quella attuale: un'epoca in cui essere un caso e finire sulle prime pagine dei giornali o diventare virali nel web sembra la necessità primaria…
Me lo immagino violento, colorato, un'esplosione di eventi a tinte forti, in un mondo che è come un circo, un circo eccessivo e irriverente, privo di etica e carico di intrighi, dove la notorietà esplode quanto più estremo è il crimine…"
E infatti lo spettacolo è veramente divertente, tutti i cantanti interpretano con molta convinzione le note canzoni jazz.
Giulia Sol si conferma nelle sue qualità di canto, danza e recitazione: una Roxie Hart come ce la si immagina.
Chiara Noschese è una grande conferma col suo registro peculiare e ci regala una grande Mama dotata di una voce con una forza archetipa.
Stefania Rocca si diverte e diverte ad interpretare un ruolo nuovo per lei. Coraggio ne ha da vendere e stupisce come ballerina in questa scommessa.
Nelle parti recitate si esalta nella espressività che danno credibilità ad una tormentata Velma.
Pienamente riuscita la visione Felliniana di dare un tocco circense al processo. Diventa lo sconcio richiamo alla dura realtà della recita insensata che tutti noi, volenti o nolenti, siamo chiamati a recitare sulla scena del mondo. Gli attori sono clown, non solo personaggi, dunque, ma veri e propri nuclei simbolici per l'ossessione del successo, la morte, la fuga, il desiderio, il precipizio.
Sono tutti costumi di lustrini degli attori ci sono solo pagliacci nell'amara coscienza di sé stessi che ci fanno specchiare nell'insegna del Globe Theatre di Shakespeare, a Londra, "totus mundus agit histrionem", "tutto il mondo è attore".
"Si tratta - spiega Matteo Forte - di uno degli spettacoli più espressivi, di sostanza e noti di Broadway da cui è stato anche tratto il film da Oscar con l'eccezionale interpretazione di Catherine Zeta-Jones.
Anche con Chicago ci auguriamo di aver azzeccato il titolo, proponendo al grande pubblico e agli appassionati di musical uno spettacolo caratterizzato da musiche e canzoni indimenticabili che, ne siamo certi, faranno vivere allo spettatore una serata di intrattenimento davvero unica".

Fino al 10 DICEMBRE 2023
al Teatro Brancaccio

PSEUDOLO- – IL BUGIARDO

In scena fino al 17 dicembre una delle più divertenti commedie di Tito Maccio Plauto prodotta dal Centro Teatrale Meridionale diretto da Domenico Pantano. Una nuova e originale versione nata dalla traduzione e dall'adattamento del regista siciliano Nicasio Anzelmo.
Pseudolo, appartiene alla vecchiaia di Plauto e rappresenta una delle più complete strutture drammaturgiche, dove si avverte la genialità e la maturità dell'autore. Perfetto lo studio dello schema della commedia: un servo che con truffe e raggiri si adopera per far felice il suo padroncino che ama una giovane prostituta schiava di un lenone. Un'opera che fa emergere il lato psicologico dei personaggi, rispettando l'anima plautina che darà vita alla futura commedia dell'arte. Pseudolo e Ballione sono i due personaggi che rappresentano le creature più vive ed emblematiche del teatro plautino, ed è proprio da qui che si sviluppa la messa in scena dello spettacolo. Entrambi i personaggi vengono presentati e caratterizzati da Plauto con estrema vivacità, senza una particolare dimensione psicologica e sono inerenti al ruolo che esercitano. Pseudolo è il servo dell'innamorato nonché il personaggio chiave in grado di inventare mille inganni , abilissimo nella confusione in cui si trova a trovare il modo in cui cavarsela, capovolgendo ogni situazione a suo favore. Ballione è il lenone, un crudele trafficante di merce umana, completamente indifferente agli improperi ed alle ingiurie che gli vengono rovesciati addosso. Eppure in questa scrittura Ballione, il cinico trafficante di carne umana, principe dei vizi e della corruzione, sembra presentare sfumature psicologiche inusuali, in questo caso negative. Non da meno sono i personaggi di Pseudolo e di Scimmia.

Teatro Arcobaleno, fino al 17 dicembre

L'ARTE DELLA FUGA

Lo spettacolo ha riscosso un grande successo di pubblico alla prima al Teatro Vascello il 5 dicembre. La partitura scelta da Astolfi è Die Kunst der Fuge di J. S. Bach (BWV 1080), un'opera rimasta incompiuta tra le più enigmatiche ed emblematiche. Una fuga è fatta bene ad arte quando nessuno se ne accorge" come la definisce Mauro Astolfi, coreografo e direttore artistico della Spellbound Contemporary Ballet. Se invece di scappare, mi confondo con gli altri, mi vesto come gli altri, cambio abitudini, trovo un muro dove nascondermi e incontro altri che sono fuggiti da qualcosa. La fuga è in realtà un'antifuga, è una prospettiva. È un modo di scappare da un mondo che crea imbarazzo, è un modo di vedere la vita con altri occhi… È importante scappare ogni tanto ed aiuta ad accendere la luce sulla zona buia e sono fuggito per essere gentile con me stesso e ora posso tornare dagli altri. Gli altri che hanno provato il desiderio di andarsene e sparire dal mondo.
La scenografia minimalista, caratterizza da pareti mobili, il gioco essenziale di luce ed ombre enfatizza la coreografia, basata su un forte senso di simmetria e pone grande attenzione alla precisione e fluidità dei movimenti e descrive la fuga come scelta psicologica e non solo come azione dinamica. La tecnica del contact improvisation è utilizzata per creare un'esperienza di danza dinamica e coinvolgente sottolineata degli elementi della musica.

Teatro Vascello, fino al 10 dicembre

MOSTRE

La poesia ti guarda». Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023)

In occasione della ricorrenza dei sessant'anni dalla nascita del Gruppo 70, nato a Firenze nel 1963, è stato uno dei sodalizi artistici più importanti all'interno delle neoavanguardie e delle ricerche verbovisuali italiane ed internazionali, la Galleria d'Arte Moderna di Roma ospita dal 1° dicembre 2023 al 5 maggio 2024 la mostra «La poesia ti guarda». Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023) a cura di Daniela Vasta e promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, in collaborazione con l'Archivio Carlo Palli di Prato, l'Archivio Lamberto Pignotti di Roma e la Fondazione Bonotto di Molvena (VI). Organizzazione di Zètema Progetto Cultura. Il percorso espositivo si concentra sulle opere degli anni Sessanta e Settanta, con un particolare richiamo al periodo 1963-1968.
Galleria d'Arte Moderna, dal 1° dicembre 2023 al 5 maggio 2024

DRAW-OUT a Rhinoceros Gallery

Arrivano alla Rhinoceros gallery di Roma, undici artisti internazionali, di base a Los Angeles, la mostra DRAW-OUT diretta da Alessia Fendi e progettata da Jean Nouvel, in collaborazione con François Ghebaly. In mostra fino al 10 febbraio 2024 in via del Velabro 9A. Protagonista dell'esposizione è il disegno contemporaneo e le sue declinazioni che vengono osservate, e messe in opera in una prospettiva internazionale, DRAWN-OUT è un'esposizione che riunisce una selezione di opere su carta degli artisti Mariem Bennani, Sascha Braunig, Sharif Farrag, Patricia Iglesias Peco, Mike Kuchar, Ann Leda Shapiro, Sayre Gomez, Jessie Makinson, Danielle Orchard, Max Hooper Schneider e Ross Simonini. Il progetto della mostra prende in considerazione il ruolo del disegno all'interno delle pratiche di ciascuno degli artisti in esposizione, mettendo in evidenza il modo in cui il mondo dia continuamente forma al disegno e il modo in cui il disegno, a sua volta, dia continuamente forma alla ricerca dell'artista. Ognuna delle opere su carta presentate a rhinoceros gallery rappresenta un approfondimento sul processo creativo dell'artista, rivelando al visitatore la struttura interna che regge una logica particolare o una particolare sensazione che attraversa il suo lavoro. Alessia Caruso Fendi, direttrice della rhinoceros gallery, spiega che DRAWN-OUT è "il secondo capitolo della collaborazione con François Ghebaly, iniziata la scorsa estate con una mostra di opere di Neil Beloufa, Ludovic Nkoth, Em Rooney e Max Hooper Schneider. Si traccia un nuovo corso per rhinoceros gallery, che prevede incontri e scambi di gusto cosmopolita, attraverso la proposta di pop up di gallerie internazionali mai state presenti in Italia prima d'ora. La missione dello spazio è un mix tra arte contemporanea e design, per ripensare il dialogo tra le radici storiche di rhinoceros e il mondo attuale, aprendo nuove e per noi inedite possibilità".
Rhinoceros Gallery,
fino al 10 febbraio 2024

"Prima Monna Lisa" in mostra a Torino, fino al 25 maggio 2024, apre nuovi scenari

Leonardo e il mistero della Gioconda

L'enigmatico volto dipinto dal Genio di Vinci si presta a nuove intrigantri supposizioni

di Arnaldo Gioacchini*

Fino al 25 maggio 2024 sarà esposta a Torino nella Sede delle Belle Arti nel parco del Valentino la "Prima Monna Lisa" (ovviamente parliamo, comunque, del famosissimo dipinto della Gioconda) che il Genio dei Geni Leonardo dipinse dieci anni prima del quadro che fa bellissima mostra di se al Louvre di Parigi (protetta magnificamente dalla teca, estremamente tecnica, realizzata dal bravissimo italiano Alessandro Goppion - ndr). Come molte opere di Leonardo ad esempio "La Vergine delle Rocce", "La Madonna dei Fusi" e "La Madonna col Bambino" ci sono voluti molti, ma molti anni di studi e ricerche, affinché tali bellissime Opere fossero attribuite al Genialissimo Maestro, il quale nel caso della "Prima Monna Lisa" ascendono addirittura ad anni 35! Ma la cosa che da molto tempo intriga ed ha sempre intrigato (senza mai avere una risposta definitiva) è chi effettivamente Leonardo (nato ad Anchiano nel territorio di Vinci ma non a Vinci stessa - ndr) ha ritratto nella sua magnifica "Gioconda". Chi scrive ha, in uno dei suoi otto libri "Il Leonardo meno noto", ha cercato, da storico, di dipanare quanto la stessa storia ci ha consegnato: Ma chi ha ritratto veramente nella Gioconda il Genio di Anchiano: Bianca Giovanna Sforza, Monna Lisa Gherardini o Isabella d'Aragona? Vogliamo ricordare che al suddetto dipinto Leonardo era particolarmente legato tanto da portarlo con Lui fino alla sua morte avvenuta, come è noto, nel castello di Amboise con Francesco I, re di Francia, piangente di fianco al suo capezzale.

Recentemente la studiosa Carla Glori nel suo nuovo libro sostiene che il volto della Gioconda non sarebbe di Bianca Giovanna Sforza (la prima figlia di Ludovico il Moro) ma bensì addirittura quello di Isabella d'Aragona e qui, "*teniamoci forte*", perché c'è chi asserisce che la nobilissima, colta e bella (e di carattere fiera ed orgogliosa) napoletana di nascita sia stata addirittura sposa in seconde nozze (segrete non essendo il Genio dei Geni un nobile) di Leonardo con il quale addirittura ebbe ben cinque figli ed ancora ("*come se ciò non bastasse*") che l'Uomo Universale fu sepolto a Napoli e non ad Amboise, nella stessa chiesa che ospita le spoglie anche di Lei e di due dei loro figli! In questo caso vale proprio la pena di fare un approfondimento in proposito visto e considerato che l'argomento non è affatto trascurabile, andiamo per ordine: Il 19 aprile 2016 la nota studiosa tedesca Maike Vogt-Lüerssen tenne una seguitissima conferenza a Firenze in un luogo che ci riporta tout court al cuore del Rinascimento (ed alla sua "culla urbana" che fu la Florentia medicea di questo periodo irrepetibile della Cultura Umana) quel gran bel edificio che risponde al nome di Palazzo Medici Riccardi la quale fu la prima dimora dei Medici, dove vissero sia Cosimo il Vecchio che Lorenzo il Magnifico e dove lavorarono Persone che si chiamavano Donatello, Michelangelo e Botticelli.

Palazzo Medici Riccardi che allora era sulla Via Larga (nome dovuto proprio alla sia ampiezza - ndr) la quale oggi è nomata via Cavour ed è una "sede politica" in quanto ivi c'è il Consiglio Metropolitano. La Maike Vogt-Lüerssen, (molto apprezzata ricercatrice, storica dell'arte e biologa) fra l'altro, sostiene che: "*…in quel volto dal sorriso enigmatico è ritratta non, secondo la tesi comunemente accettata, Lisa Gherardini, sposa del mercante fiorentino Francesco del Giocondo, bensì Isabella d'Aragona, figlia dell'erede al trono di Napoli Alfonso II e di Ippolita Maria Sforza, colta duchessa di Milano. Ed Isabella sarebbe stata, non solo la sposa segreta dell'amato Leonardo* (dopo la morte del marito - ndr), *ma anche la vera Gioconda ritratta, il che spiegherebbe il motivo per il quale Leonardo abbia gelosamente tenuto con sé il dipinto tutta la sua vita*". Ed ancora: "*…che la "Monna Lisa" non sarebbe altro che il diminutivo di "L'Isa-bella D'Aragona"* (comparazione fatta dal professor Michele Di Pietro, storico, fotografo e ricercatore) *che dal Maestro avrebbe avuto cinque figli, due dei quali riposerebbero accanto alle spoglie della madre nella sagrestia del Convento di San Domenico Maggiore a Napoli*". Proprio lì, secondo quanto sostiene la Maike Vogt-Lüerssen sulla base delle proprie indagini, si troverebbero anche i resti dello stesso Leonardo, in realtà mai sepolto ad Amboise in quella tomba che venne successivamente profanata. I resti sarebbero stati dispersi tra la chiesa napoletana, la chiesa di San Nicola di Bari e la chiesa di Vaprio d'Adda e poi riuniti nell'agosto 1519 (il Genio Universale morì il 2 maggio di quell'anno) nella basilica partenopea di San Domenico Maggiore (le arche - tombe - aragonesi ivi disposte sono 42). Queste rivelazioni, dice la nota studiosa, sono state fornite col supporto di una serie di fonti storiche coeve - del XV e XVI secolo. Aggiunge ancora la Maike Vogt-Lüerssen "*...che sarebbe necessario ricorrere anche all'antropologia, perché ora, grazie agli strumenti di questa disciplina, siamo in grado di risalire al volto di Isabella d'Aragona* (è lei la Monna Lisa come suddetto?) *sepolta nella Chiesa di San Domenico Maggiore a Napoli. Possiamo confrontare il suo DNA mitocondriale con quello dei figli Antonio e Maria, sepolti accanto alla madre, e risalire anche ai loro volti. Bisognerebbe cercare qui anche Leonardo ma ciò non è finora avvenuto*". La studiosa tedesca infatti è certa che il Genio di Anchiano non è mai stato sepolto in Francia: "*È molto probabile che le sue spoglie siano state portate nella chiesa di San Domenico Maggiore nell'agosto 1519, dove potrebbero essere sepolti anche il figlio più vecchio che Isabella ha avuto col primo marito, Francesco Maria*". Ma per continuare la ricerca occorre un'operazione di riesumazione e di studi paleopatologici ed antropologici. Gli atenei di Bolzano e di Firenze sono già stati allertati e prima o poi le arche (soprattutto quelle mai "violate") potrebbe essere riaperte ai fini di dare la possibilità a Maike Vogt-Leuerssen di scrivere l'ultimo capitolo di questa storia, che senza enfasi, se si raggiungessero i risultati che auspica l'importante studiosa tedesca, si tratterebbe forse della "ricerca del secolo". Certo l'unica soluzione al mistero, sarebbe la riesumazione con relativi esami del DNA per smentire o confermare quello che la studiosa ha ricostruito principalmente

Monna Lisa

Isabella d'Aragona

sulla base di fonti storiche dell'epoca al fine, attraverso le analisi ed il confronto, con i figli di Isabella d'Aragona di poter trovare la soluzione a questo interrogativo. E qui vale la pena di citare ulteriormente la Maike Vogt-Leuerssen (che, a rigor del vero, ha impegnato anni ed anni di ricerche e di studio in queste affascinanti e, se vere nei risultati, decisamente "rivoluzionarie" tematiche) che fa entrare in ballo la veste indossata nella ritratta Monna Lisa ove, sempre secondo la nota studiosa tedesca, vi sono dei chiarissimi riferimenti al casato D'Aragona - Sforza mediante specifici simboli presenti sul vestito della Gioconda. Secondo una fonte storica scritta, la donna del ritratto indossa un abito tipico della seconda fase del periodo di lutto di un anno delle Duchesse degli Sforza di Milano: "*...un abito di colore verde scuro con due maniche di velluto nero e un velo sul capo che la copriva fin sotto gli occhi, con l'abituale acconciatura sotto a questo*". Grazie a questi indizi e alla presenza dei simboli degli Sforza sull'abito indossato dalla donna ritratta, secondo la studiosa questa non può che essere Isabella d'Aragona, che tra il 1489 e il 1494 indossò il lutto per la perdita della madre Ippolita. Per quanto concerne i figli, la studiosa tedesca afferma "*di essere in possesso di un documento scritto contemporaneo*", in cui Francesco da Melzo (uno dei presunti figli) chiama Leonardo padre tramite questa "sconvolgente" frase: "*e mio quanto optimo Padre...*". E poi (e questo è un visivo dato di fatto) c'è la molto rilevante somiglianza tra Isabella d'Aragona e la Gioconda come si evince dal confronto con il volto di Isabella D'Aragona dipinto da Raffaello che la ritrae su di un quadro che è esposto al Palazzo Doria Pamphili (e qui basta andarlo a vedere a Roma). Fra l'altro, a proposito dell'abito indossato nel ritratto di Monna Lisa - Isabella d'Aragona? conoscendo bene la storia dell'abbigliamento di quell'epoca e quella delle grandi dinastie del XV e XVI secolo e di tutti i loro componenti ed andando a sceverare quante più fonti storiche primarie e secondarie possibili si potrebbe comprendere meglio, se non addirittura molto bene, i simboli ed i colori specifici (non dimenticando anche gli emblemi e le insegne) delle suddette grandi dinastie, il che tornerebbe molto utile per comprendere a pieno ciò che viene sostenuto dalla Maike Vogt-Lüerssen anche in base all'abito indossato dalla Signora esposta al Louvre mettendo in dubbio che la Monna Lisa sia la Lisa Gherardini moglie di Francesco Del Giocondo. Ciò andando pure a contestare quanto scritto da Giorgio Vasari nelle sue Vite: "*Prese Lionardo a fare per Francesco del Giocondo il ritratto di Monna Lisa sua moglie; e quattro anni penatovi lo lasciò imperfetto. la quale opera oggi è appresso il Re Francesco di Francia, in Fontanableo*". Entrando nel dettaglio del capolavoro leonardesco la studiosa tedesca dice che la descrizione vasariana è "*priva di qualsiasi riferimento ai suoi capelli, al vestito o allo sfondo del ritratto, con il volto della "Monna Lisa" esposta al Louvre, non troverete alcuna somiglianza se non uno splendido sorriso, caratteristico in realtà della maggior parte dei volti femminili ritratti da Leonardo. La Monna Lisa del Louvre è priva di sopracciglia, di ciglia e di rosee narici, oltre al fatto che Leonardo non sembra avere prestato molta attenzione alla cavità della gola*". E la Luerssen precisa ulteriormente il suo pensiero in proposito aggiungendo che Leonardo essendo stato uno dei principali pittori di corte degli Sforza per almeno 17 anni, dal 1482 al 1499, conosceva bene simboli e colori specifici di queste potenti dinastie per cui, analizzando la Monna Lisa, sostiene sempre la Maike Vogt-Luerssen, emerge chiaramente che la donna del famosissimo quadro "*sia un membro della dinastia milanese e che possa essere facilmente identificata quale membro degli Sforza sulla base dell'abito che indossa e attraverso i simboli che ne decorano la parte superiore o attraverso il colletto ivi rappresentato*". E se l'importante studiosa germanica avesse ragione per cui Isabella d'Aragona sposò in seconde nozze quell'interessantissimo gran bell'Uomo che era Leonardo ed insieme ebbero cinque figli e se anche le spoglie mortali del Genio Universale riposano in un'arca della basilica di San Domenico a Napoli non lontano dalla sua presunta moglie? È possibile che lo splendido ritratto della Gioconda sia il ritratto di Isabella d'Aragona che Leonardo fece in omaggio alla sua amatissima consorte? Non è da escludere, e si tratta di un altro punto interrogativo che il Genio di Anchiano ha lasciato ai posteri, "condito" dal suo intelligentissimo ed un po' enigmatico sorriso che ha illuminato ed illumina l'orbe.

**Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale*

Torna in libreria uno dei testi più evocativi e magnetici dello scrittore novergese

La "Melancholia" di Jon Fosse

Torna in libreria "Melancholia", uno dei libri più evocativi e magnetici dello scrittore norvegese Jon Fosse, Premio Nobel 2023 per la Letteratura. L'opera sarà di nuovo disponibile dal 10 dicembre, giorno in cui l'autore riceverà ufficialmente il Nobel, a lui assegnato perchè, come spiega l'Accademia di Svezia nella motivazione, "dà voce all'indicibile". 1853. Il giovane pittore Lars Hertervig, allievo all'Accademia di Belle Arti di Dusseldorf, è un'anima irrequieta, divisa tra l'insicurezza verso il suo talento e l'amore per Helene Winckelmann, la figlia della sua padrona di casa. L'ossessione di Lars per Helene, accesa da furiosi deliri sessuali, diventa così strabordante da costringere la famiglia della ragazza ad allontanarlo dalla stanza in cui alloggia. Senza più un posto dove andare, Hertervig passa il tempo in un locale, tra gli scherni dei suoi raffinati compagni di corso, mentre fa la posta all'appartamento dei Winckelmann dove cerca disperatamente di essere riammesso. Un limbo che, inesorabilmente, lo conduce alla follia, in un labirinto della mente a cui soltanto la sorella maggiore, Oline, può avere accesso. 1991. Uno scrittore trentenne, Vidme, resta affascinato da un quadro di Hertevig e vuole raccontarlo in un romanzo. Ma i tormenti di quel pittore attraversano i secoli e arrivano sulla pagina di Vidme, che dovrà combattere, per scrivere il libro, anche contro i propri fantasmi. Jon Fosse cattura la luce e le ombre che illuminano le anime di due uomini lontani nel tempo. Il risultato è un romanzo immaginifico, selvaggio e intenso come il cielo del Nord, con una scrittura musicale che racconta la perdizione dell'arte e la forza di sentimenti irrefrenabili. Il libro è stato accolto con entusiasmo dalla critica: secondo il New York Times, "*è stato paragonato a Ibsen e a Beckett, ma è molto di più. Per una ragione: la sua intensa, poetica semplicità*". Per Manuel Villas, "*l'opera di Fosse è un enigma che restituisce vita e speranza a chi la legge. Illumina l'anima umana come sanno fare solo gli eletti*", mentre nell'opinione di Karl Ove Knausgàrd "*Jon Fosse è uno dei più grandi scrittori europei*".

Oggi in tv Domenica 10 dicembre

Rai 1

06:00 - A Sua immagine
06:30 - UnoMattina in famiglia per Telethon
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
09:40 - Check up
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
12:00 - Angelus da Piazza San Pietro
12:20 - Concerto di Natale dal Senato
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:25 - Il metodo Fenoglio
23:25 - Tg1 Sera
23:30 - Speciale Tg1
00:40 - Che tempo fa
00:45 - Applausi
01:45 - Rai - News24

Rai 2

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana
07:40 - Tg2 Mizar
08:05 - Tg2 Cinematinee
08:10 - Tg2 Achab Libri
08:20 - Tg2 Dossier
09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family
09:45 - Aspettando Citofonare Rai2
10:30 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Saint Moritz: Super G F
12:00 - Citofonare Rai2
13:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Tg2 Motori
13:55 - Meteo 2
14:00 - Paesi che vai
15:00 - Origini
15:55 - Rai Sport Live
18:00 - Tg2 L.I.S.
18:05 - Rai Tg Sport della Domenica
18:25 - 90° Minuto
19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari
19:45 - NCIS New Orleans
20:30 - Tg2
21:00 - La caserma 2
22:45 - La Domenica Sportiva
00:30 - L'altra DS
01:05 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - Rai - News24

Rai 3

06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:15 - O anche no
10:45 - Timeline
11:05 - Tgr Est - Ovest
11:25 - Tgr Region - Europa
12:00 - Tg3
12:20 - Meteo 3
12:25 - Tgr Mediterraneo
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - Cinecitta'. La fabbrica dei sogni
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:30 - Rebus
17:20 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Chesara'...
20:55 - Report
23:15 - Viaggio in Sicilia
00:00 - Tg3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - IERI E OGGI IN TV
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND
07:40 - SUPER PARTES
08:22 - POIROT I - CROCIERA CON IL MORTO
09:20 - POIROT I - FURTO DI IDEE
10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:52 - GRANDE FRATELLO
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:26 - COLOMBO - L'ULTIMO SALUTO AL COMMODORO
14:32 - PENSA IN GRANDE
15:43 - LA STRADA A SPIRALE - 1 PARTE
17:31 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:33 - METEO.IT
17:37 - LA STRADA A SPIRALE - 2 PARTE
18:55 - GRANDE FRATELLO
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 118 - PARTE 3 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:20 - ZONA BIANCA
00:52 - INCONCEIVABLE - 1 PARTE
01:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:52 - METEO.IT
01:56 - INCONCEIVABLE - 2 PARTE
02:53 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
03:13 - L'ASSEDIO
04:44 - ANNO DOMINI - 8

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - I VIAGGI DEL CUORE
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - AMICI
16:30 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA STORY
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - RIASSUNTO - TERRA AMARA
21:21 - TERRA AMARA III - 309 - 1aTV
00:20 - TG5 - NOTTE
00:54 - METEO.IT
00:55 - PAPERISSIMA SPRINT
01:36 - CIAK SPECIALE - SANTOCIELO
01:39 - IL BELLO DELLE DONNE I - SOLITUDINI A CONFRONTO
02:58 - SOAP

1

06:50 - TOM & JERRY - GLI INSOPPORTABILI GATTI
07:01 - SCOOBY-DOO E IL PALCOSCENICO STREGATO
08:26 - FRIENDS - TUTTI INSIEME A LAS VEGAS - I PARTE
09:55 - WILL & GRACE - FELICE ANNIVERSARIO
10:50 - BIG BANG THEORY - LA PERMEABILITA' DELLA FINANZA
12:17 - GRANDE FRATELLO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
14:00 - E-PLANET
14:31 - WILD WILD WEST - 1 PARTE
15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS
15:30 - METEO.IT
15:33 - WILD WILD WEST - 2 PARTE
16:50 - MAGNUM P.I. - L'AMANTE DEI SOGNI
17:50 - DUE UOMINI E 1/2 - NON ESISTE IL NATALE PERFETTO
18:16 - GRANDE FRATELLO
18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:25 - C.S.I. MIAMI - DANNI COLLATERALI
20:25 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - ESCA
21:15 - HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE I - 1 PARTE
22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:53 - METEO.IT
22:56 - HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE I - 2 PARTE
00:00 - PRESSING
01:55 - E-PLANET
02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:58 - SWEENEY TODD-IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET
04:46 - SEVERANCE - TAGLI AL PERSONALE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

Sette i concerti 'portatori sani' di musica internazionale dalle diverse declinazioni artistiche

Visioninmusica in festa per i 20 anni

A Terni tutto pronto per la stagione live 2024, su il sipario dal 19 gennaio

"Visioninmusica" l'associazione musicale ternana fondata dalla direttrice artistica e musicista Silvia Alunni, si prepara a festeggiare il ventesimo anno di attività in quel dell'Auditorium Gazzoli di Terni con sette concerti, dal 19 gennaio al 19 aprile, con un cartellone musicale sotto l'appellativo di "Musica Multiforme". "*Un titolo che riassume le trasformazioni in atto nel panorama musicale odierno* - ha spiegato Silvia Alunni nel presentare la kermesse musicale targata 2024 - *e che vogliamo portare sul palco per questo ventennale con l'intento di rendere accessibili al nostro pubblico mondi musicali che rischiano di rimanere sommersi nel panorama globale e mainstream di oggi. Quindi non solo musica jazz, world o cantautorato, ma un mosaico, audace, giovane ed eclettico tutto da scoprire con sette proposte tra le più originali del panorama internazionale attraverso sia artisti largamente affermati e di richiamo, sia di nuovi talenti tutti da scoprire ma soprattutto da ascoltare…*". Come detto si inizierà venerdì 19 (tutti i concerti inizieranno alle 21.00) con il nostro Francesco Baccini che festeggerà i 30 anni di carriera con lo spettacolo "Archi e Frecce" dove riarrangerà in modo nuovo e sperimentale, tutti i suoi più celebri brani in carriera. Sul palco ad accompagnare Baccini gli archi dell'Alter Echo Sting Quartet arrangiati dalla presenza del chitarrista Michele Cusato. Uno spettacolo "unplugged" intimo e dalla vena rock-blues che il cantautore genovese proporrà con il suo amico di sempre: il pianoforte. Secondo appuntamento venerdì 2 febbraio quello con il pianista pesarese Claudio Filippini ed il suo concerto dal titolo "Filippismo Live". Un live show tra acustica ed elettronica, connubio dinamico e raffinato dove insieme al suo trio, composto da Gianluca Di Ienno tastiere, Federico Malaman basso e Michele Santoleri batteria, il pianista già collaboratore di artisti quali Herbie Hancock, Mario Biondi, Fabrizio Bosso e Stefano Di Battista tra gli altri, promette una performance che toccherà tanti e diversi linguaggi musicali. Venerdì 23 arriverà il primo ospite internazionale con il suo speciale "The Italian Tour", ovvero il "Best Guitar Player in the World" edizione 2017/2018: Mike Dawes. Inglese di Guildford ed oggi 34enne, il mago del "fingerstyle" già protagonista a marzo di quest'anno insieme a Tommy Emmanuel in quel di Spoleto sempre per "Visioninmusica", porterà sul palco del Teatro Gazzoli il personale e spettacolare estro artistico alla sei corde, sempre accompagnato da un sano "humor" tutto inglese. Unico appuntamento previsto nel giorno di giovedì sera, quello del 7 marzo con il trio lussemburghese dei Dock in Absolute che tornano a suonare per la kermesse ternana presentando il nuovo album uscito ad ottobre scorso "(Re)flekt". Jean-Philippe Koch al piano, David Kintziger al basso e Victor Kraus alla batteria, sono la dimostrazione che il jazz si può paragonare ad un quadro impressionista dove ogni strumento evoca un colore che va a formare un'altra forma d'arte non meno descrittiva di quella della musica. Stile unico di jazz, progressive, classico e rock. Si torna a venerdì 22 marzo con un doppio appuntamento. La musica sarà protagonista con il pianista e compositore friulano Remo Anzovino che farà "spiccare il volo" al pubblico presente sulle note del suo lavoro uscito a maggio scorso intitolato "Don't Forget to Fly" composto da dodici movimenti ispirati al tema del volo e primo lavoro completamente suonato al piano solo. Un'esperienza coinvolgente ed immersiva quella di Anzovino che sarà preceduta da un omaggio alla mai dimenticata regina dello spettacolo Raffaella Carrà. "Io da capogiro. Io senza respiro" è un omaggio musical/teatrale all'icona della musica e dello spettacolo, alla "Raffa" nazionale di tutti gli italiani, che vedrà protagonista sulle tavole del teatro l'attrice Cecilia Di Giuli e il duo di pianisti Denis Zardi e Lucrezia Proietti. Uno spettacolo che delinea un ritratto profondo, umano e non convenzionale di una grande donna e artista che ha caratterizzato 60 anni della nostra storia televisiva e non solo. In chiusura della "season 2024" di "Visioninmusica", due appuntamenti con il mondo del sound latino. Venerdì 5 aprile sarà di sena la cantante e violoncellista cubana Ana Carla Maza che presenterà dal vivo il suo terzo lavoro in studio dal titolo "Caribe". Già presente lo scorso anno a Sant'Anatolia di Narco per la kermesse "La Voce della Terra", la Maza mescola le influenze jazz (genere che ha approcciato suonando da adolescente nei jazz club parigini, città dove tutt'ora risiede) con i ritmi latinoamericani e le incursioni pop, eseguite cantando sia in francese che in spagnolo. "The Last but not the least", l'appuntamento con il Daniel Garcìa Trio che chiuderà la rassegna di questa "musica multiforme" venerdì 19 aprile. Qui si parlerà in termini musicali, in spagnolo, visto che il trio guidato dal pianista e cantante Daniel Garcìa, che negli ultimi anni si è affermato come una delle più emozionanti ed influenti realtà jazzistiche della Spagna, scava nel profondo la musica della sua terra combinandola con il jazz contemporaneo e il flamenco d'autore. Sul palco con il pianista nativo di Salamanca al piano, il contrabbassista Reinier "El Negròn" Elizarde e il batterista Michael Olivera, quest'ultimo già componente del magnifico trio jazz del pianista e compositore cubano Alfredo Rodriguez Salicio. I sette appuntamenti in cartellone di "Musica Multiforme 2024" come detto, si svolgeranno a Terni presso l'Auditorium Gazzoli (Via del Teatro Romano 13) con prevendita biglietti già in essere online sul circuito www.Vivaticket.it. Biglietti/abbonamenti anche presso i rivenditori autorizzati (A Terni presso New Sinfony, Galleria del Corso, 12). Chi non vorrà usufruire di queste opportunità e per gli indecisi dell'ultima ora, i biglietti si potranno acquistare anche presso il botteghino del teatro un'ora prima di ogni spettacolo.

D.A.

Roma Jewelry Exhibition - Neo scuola romana del gioiello contemporaneo a Villa Altieri

"Trasparenze e contaminazioni"... preziose

Con l'intento di proseguire la sua attività di valorizzazione della cultura del gioiello, la Roma Jewelry Week presenta dal 12 al 16 dicembre il progetto espositivo "Trasparenze e Contaminazioni", un nuovo appuntamento invernale che si svolgerà all'interno di Villa Altieri, prestigiosa dimora storica seicentesca della Capitale, con la curatela di Monica Cecchini in sinergia con Claudio Franchi. L'inaugurazione è prevista per martedì 12 dicembre, alle ore 18, il finissage si terrà sabato 16 alle ore 17. Durante l'inaugurazione della mostra saranno presenti gli autori del nuovo gruppo di ALTERavanguardia, sui quali la manifestazione capitolina ha scelto di porre particolare enfasi. Inoltre, per l'occasione, la RJW svelerà il tema del Premio Incinque Jewels 2024. Dopo il successo di pubblico e critica della terza edizione della RJW, realizzata in collaborazione organizzativa con il Municipio I - Roma Centro, con il Patrocinio della Città metropolitana di Roma Capitale saranno esposte le opere della Neo Scuola Romana del gioiello contemporaneo. Un incontro per rinnovare l'obiettivo della RJW che, come evento culturale di respiro internazionale, vuole diffondere le varie espressioni creative promuovendo il patrimonio artistico, storico e immateriale della Città Eterna. L'evento è organizzato dall'architetto Monica Cecchini, direttore della Roma Jewelry Week, con il supporto di Claudio Franchi, curatore della Neo Scuola Romana del gioiello contemporaneo, argentiere, orafo e storico dell'arte. L'esposizione segna un'ulteriore tappa del percorso di sperimentazione di nuovi linguaggi contemporanei, il cui fine è la ricerca come forma espressiva dell'estetica del piccolo. Questa volta, il curatore della Neo Scuola stimola i propri autori a misurarsi con il tema delle "Trasparenze e Contaminazioni", come "*espediente per avviare un registro narrativo che possa aspirare a più opzioni interpretative, più canali di lettura, a tratti perché no anche opposti*". Richiamando così l'aspetto caro alla Neo Scuola Romana, ovvero la "*sensuale confidenza con la tecnica, amore fisico inevitabile, appagante, ma in controtendenza rispetto all'attuale processo che rende solubile, fluido, dissolvente, ogni espediente di ricerca nel gioiello contemporaneo*". Diciotto gli artisti e i designer chiamati ad esporre i loro lavori: Riccardo Alfonsi, Italo Calvarese, Remigio Maria Caserta, Glauco Cambi, Andrea De Luca, Flavia Diamanti, Andrea Fontana e Silvia Scramoncin per fontanagioielli, Antonio Fontana, Michele e Alessandro Forlenza per Forlenza Gioielli, Claudio e Roberto Franchi per Franchi Argentieri, Marco Fulli, LauLab Jewels di Laura Abramo, Le Sibille, Fabrizio Negri per Negri Gioielli, Anna Pinzari, Rosa Piellucci per Rose's Jewellery, Cristiana Perali e Nicola Vitali. Il complesso monumentale è stato realizzato nel 1660 per il Cardinale Paluzzo Albertoni Altieri, nipote del papa Clemente X e, oggi, ospita la Biblioteca della Città Metropolitana con l'Archivio Storico. Di particolare impatto visivo ed emozionale la "Loggia espositiva", non solo per la presenza di opere scultoree di epoca archeologica, ma anche per la pavimentazione in vetro progettata per godere della bellezza di quella antica della Villa in acciottolato e dei resti di alcune stratificazioni archeologiche emerse durante i lavori di restauro.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499